



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

COPIA

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

N. 63 DEL 04/05/2023

OGGETTO: Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P) 2023-2025
(Art.170, comma 1, D. Lgs. 267/2000)

L'anno duemilaventitre, addi quattro, del mese di Maggio alle ore 16:45, presso la Sede Municipale,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott.ssa Maria Luisa RUOCCO

In virtù dei Decreti del Presidente della Repubblica del 20/04/2022 e del 18/01/2023, assistito dal Segretario Generale, DOTT. ALBANO GIOVANNI, ha adottato la seguente deliberazione.

Pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA	REGOLARITA' CONTABILE
Parere: FAVOREVOLE Data: 28/04/2023 Responsabile del Settore LUDOVICO PASQUALE	Parere: FAVOREVOLE Data: 02/05/2023 Responsabile del Servizio Finanziario LUDOVICO PASQUALE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con decreto del Commissario Straordinario n. 12 del 28/02/2023 è stata attribuita al sottoscritto la RESPONSABILITA' del settore programmazione Economico Finanziaria, Economato e Tributi;

PREMESSO che:

–con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

–la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

–il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

RILEVATO che il TUEL:

–all’art. 151, comma 1, prevede che: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

–all’art. 170, comma 1, prevede che: *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione”*;

–all’art. 170, comma 5, prevede che: *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione”*;

–all’art. 174, comma 1, prevede che: *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”*;

VISTA la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 22 ottobre 2015, con la quale è stato precisato che: *“Con riferimento al procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, dal vigente quadro normativo risulta:*

1)che il DUP è presentato dalla Giunta entro il 31 luglio “per le conseguenti deliberazioni”. Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi:

–in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

–in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell’ente;

2)l'assenza di un termine per la deliberazione concernente il DUP, al fine di lasciare agli enti autonomia nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico, fermo restando che il Consiglio deve assumere "le conseguenti deliberazioni". Il termine del 15 novembre per l'aggiornamento del DUP comporta la necessità, per il Consiglio di deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. La deliberazione consiliare concernente il DUP non è un adempimento facoltativo, anche se non è prevista alcuna sanzione;

3)considerato che la deliberazione del Consiglio concernente il DUP presentato a luglio ha, o un contenuto di indirizzo programmatico, o costituisce una formale approvazione, che è necessario il parere dell'organo di revisione sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio, reso secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

4)che la nota di aggiornamento al DUP, è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

– il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

– non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

5)che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;

6)che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

7)che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.

8)che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale.

9)che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata”;

VISTA la deliberazione del Commissione Straordinario n. 55 del 18/04/2023 in virtù dei poteri della Giunta comunale conferitigli con DPR DEL 18/01/2023, ai sensi dell'art. 141, del D.Lgs. n. 267/2000, con la quale si approvava il DUP per il triennio 2023-2025;

RICHIAMATO il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede che:

–il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;

–il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

DATO ATTO CHE:

- l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2022 (pubblicato in G.U. 19 dicembre 2022, n. 295) che differisce al 31 marzo 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio sino a quella data;
- l'art. 1, c. 775, L. 29 dicembre 2022, n. 197: “775. In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.”, detta disposizione determina il rinvio di fatto anche per il DUP;”
- con decreto del 19/04/2023 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.97 del 26 aprile 2023, è stato differito il termina per l'approvazione del Bilancio di previsione 2023/2025 al 31 maggio 2023;

VISTI:

–il contenuto del principio contabile relativo alla programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni) nel quale con riferimento alla struttura del documento vengono forniti alcuni

elementi minimali riportati all'interno delle due sezioni individuate nei paragrafi 8.1 e 8.2 e cioè la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). In particolare:

1. la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;

2. la sezione operativa costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione;

RILEVATO che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

DATO ATTO, altresì, che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa comprende, altresì, la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, patrimonio e, secondo quanto precisato nella FAQ 51/2023 di Arconet, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale e pertanto è stato redatto includendo:

1. il programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025;
2. il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare;
3. il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
4. il Programma Triennale del Fabbisogno del Personale 2023 – 2025.

PROPONE

Di approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

Di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025;

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

LETTA la proposta del Responsabile;

RITENUTA la stessa meritevole di accoglimento;

RITENUTO provvedere in merito;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO il Regolamento di Contabilità;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori n. 12 del 03/05/2023, prot. n. 7896 del 04/05/2023;

ACQUISITA altresì l'attestazione di assenza di rilievi sotto l'aspetto giuridico-amministrativo, sulla base dei pareri espressi ai sensi di legge, rilasciata dal Segretario Generale in data 04/05/2023 ed allegata alla presente deliberazione per formare parte integrante e sostanziale;

ACCERTATO che, rispetto al contenuto della presente proposta di deliberazione, non sussistono nei confronti del Commissario Straordinario motivi di incompatibilità e/o conflitti di interesse;

VISTI i Decreti del Presidente della Repubblica del 20/04/2022 e del 18/01/2023;

ASSUNTI i poteri del Consiglio Comunale

DELIBERA

- **Di approvare** il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- **Di dare atto** che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025.

Infine, il Commissario Straordinario,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

Il Commissario Straordinario
DOTT.SSA MARIA LUISA RUOCCO

Il Segretario Generale
DOTT. ALBANO GIOVANNI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' E PUBBLICAZIONE

SI ATTESTA che la presente deliberazione:

A.è divenuta esecutiva

il giorno 04/05/2023 poichè immediatamente esecutiva , ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. n. 267/2000.

B.è stata pubblicata in data 05/05/2023 (N. 754 Registro delle Pubblicazioni) all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune sul sito istituzionale www.comune.pulsano.ta.it per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del Dlgs, 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 2, della legge 18/06/2009 n. 69)

Pulsano, Li 05/05/2023

Il Responsabile delle Pubblicazioni
Arcangelo LIBERA



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

IL SEGRETARIO GENERALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n. 507 del 28/04/2023

OGGETTO

Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P) 2023-2025 (Art.170, comma 1, D. Lgs. 267/2000)

SCHEDA TECNICA

TIPO DI PROPOSTA: Consiglio Comunale

PARERE TECNICO: Favorevole del dott. Pasquale Ludovico reso in data 02/05/2023

PARERE CONTABILE: Favorevole del dott. Pasquale Ludovico reso in data 02/05/2023

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO COMUNALE AI SENSI DEL COMMA 2° DELL'ART. 97, D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267.

ANNOTAZIONI: NESSUN RILIEVO DA FORMULARE SOTTO L'ASPETTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO SULLA BASE DEI PARERI TECNICO E CONTABILE COME SOPRA ESPRESSI AI SENSI DI LEGGE.

Pulsano, 04/05/2023

Il Segretario Generale
(Dott. Giovanni ALBANO)



COMUNE DI PULSANO

Documento Unico di Programmazione **2023-2025**

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Nel quadro complessivo dei documenti di programmazione, da ultimo si inserisce il PIAO.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Un insieme di documenti e strumenti di programmazione che devono avere un unico filo logico conduttore delle politiche di creazione del Valore Pubblico.

Il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali. In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) Definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) Orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) Costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e

aggiornamenti annuali: “Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”¹.

1 Modifiche previste dal decreto ministeriale 29 agosto 2018..

1.0 SeS - Sezione strategica

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Dato atto che con decreto 20 aprile 2022, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera b), n. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono stati disposti lo scioglimento del consiglio comunale di Pulsano (Taranto) e la nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'Ente nella persona della dottoressa Rosa maria Padovano;

Che, per esigenze organizzative della Prefettura, si è proceduto alla sostituzione della dottoressa Rosa Maria Padovano con decreto del Presidente della Repubblica del 18 gennaio 2023;

che per quanto sopra alla data di redazione del DUP 2023-2025 non sono presenti "Linee Guida Programma di Mandato.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

Il quadro complessivo;

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2022 Programma di Stabilità, deliberato nel Consiglio dei Ministri del 6 Aprile 2022, e quello in fase di predisposizione per il 2023;

lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;

lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il DEF 2022 tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali fattori sono oggi tutti meno favorevoli di quanto fossero in occasione della pubblicazione della NADEF nello scorso settembre.

In tale scenario, la previsione tendenziale di crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2022 scende dal 4,7%, programmatico della NADEF, al 2,9%, quella per il 2023 dal 2,8% al 2,3%. Il disavanzo tendenziale della pubblica amministrazione è indicato al 5,1% per quest'anno; scende successivamente fino al 2,7% del PIL nel 2025. Gli obiettivi per il disavanzo contenuti nella NADEF sono confermati: il 5,6% nel 2022, in discesa fino al 2,8% nel 2025. Vi è quindi un margine per misure espansive (0,5 punti percentuali di PIL per quest'anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025). Per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile.

Alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione, la previsione tendenziale è caratterizzata da notevoli rischi al ribasso. Tra questi spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle importazioni dell'Italia. Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio, è plausibile ipotizzare che un completo blocco del gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul PIL e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione. In tale scenario, la crescita media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021.

Il Governo Italiano già dallo scorso anno ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. Gli interventi - attuati in misura rilevante dal terzo trimestre del 2021 - sono stati pari, in termini di indebitamento della PA, a 5,3 miliardi nel 2021 e a 14,7 miliardi per il primo semestre di quest'anno, quando si sono aggiunte misure in favore anche delle grandi imprese, incluse le 'energivore', per il contenimento del costo dei carburanti e a beneficio del settore dell'autotrasporto. A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in

favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,1 miliardi nel 2022). L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia. Più in generale, è necessario che si rafforzi l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati.

Grazie alla possibilità di poter attuare nuove misure espansive (0,5 punti percentuali di PIL per quest'anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025), lo scenario programmatico si caratterizza per una crescita del PIL lievemente più elevata del tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023, quando il PIL è previsto crescere, rispettivamente, del 3,1 per cento e del 2,4 per cento, con riflessi positivi sulla crescita dell'occupazione.

Lo scenario programmatico per l'indebitamento netto è invariato rispetto alla NADEF per quanto riguarda gli anni 2022-2024 e fissa un deficit inferiore al 3 per cento per il 2025. Il sentiero del saldo strutturale è solo lievemente superiore a quello della. Il rapporto debito/PIL scenderà dal 150,8 per cento del 2021 fino al 141,4 per cento nel 2025.

La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica e la conferma della sostenibilità dei conti pubblici. Le proiezioni di più lungo termine mostrano, infatti, che il progressivo miglioramento del saldo di bilancio negli anni successivi al 2025 e la piena attuazione del programma di riforma delineato nel PNRR consentiranno di portare il rapporto debito/PIL al disotto del livello precedente alla crisi pandemica (134,1 per cento) entro la fine del decennio.

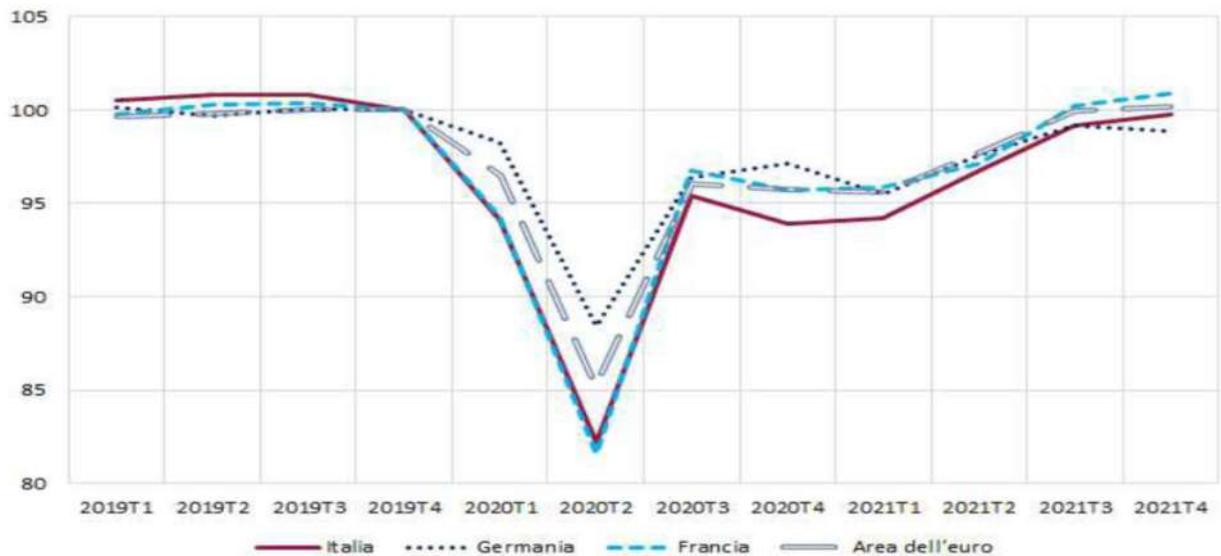
Il quadro complessivo dell'economia italiana

Lo scorso anno il PIL ha recuperato gran parte della contrazione, senza precedenti in tempi di pace, registrata nel 2020 a causa della pandemia. Secondo i conti economici annuali, diffusi all'inizio di marzo e non modificati per quanto attiene al PIL in volume, l'attività nel 2021 è cresciuta del 6,6 per cento, sospinta prevalentemente dalla domanda nazionale con un contributo di 6,2 punti percentuali; l'apporto delle esportazioni nette, al pari di quello delle scorte, è stato invece solo lievemente positivo (per 0,2 punti percentuali). Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha segnato incrementi marcati nelle costruzioni e nell'industria in senso stretto (rispettivamente 21,3 e 11,9 per cento) e più moderati nei servizi (4,5 per cento); l'agricoltura è risultata in flessione, per il terzo anno consecutivo (-0,8 per cento rispetto al 2020, -7,0 per cento rispetto al 2018).



Il recupero rispetto al livello pre-pandemia è in anticipo sulla Germania ma in lieve ritardo rispetto alla Francia e all'area dell'euro. Il trascinarsi statistico del PIL per l'anno in corso si attesta al 2,3 per cento.

Fig. 9 – PIL dell'area dell'euro e delle sue tre maggiori economie
(numeri indice, 2019T4=100)



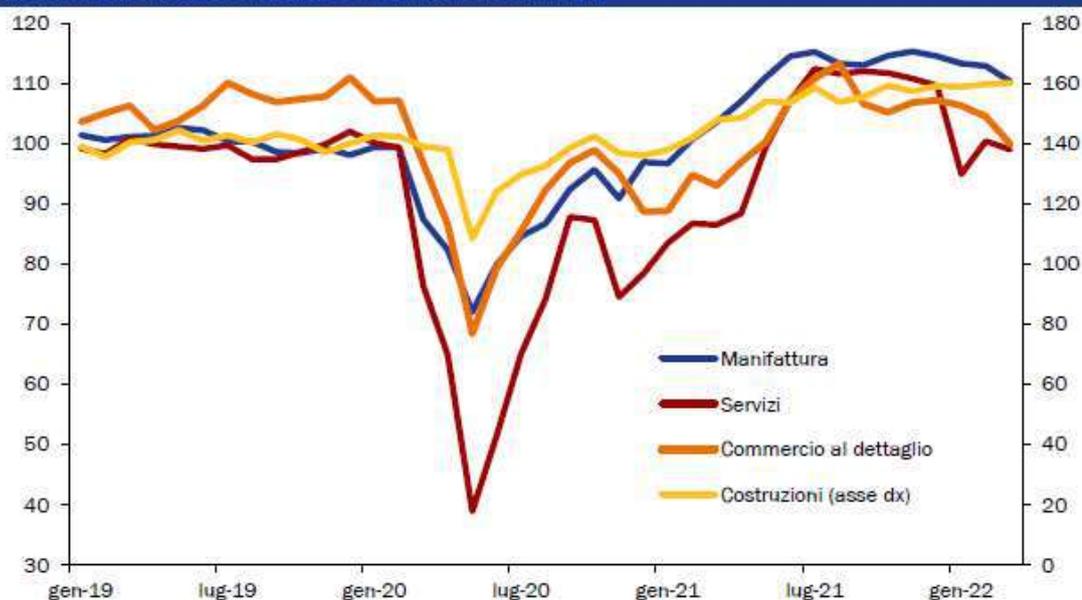
Fonte: Eurostat.

Tuttavia, dopo la notevole ripresa registrata nei due trimestri centrali del 2021, negli ultimi mesi dell'anno scorso il ritmo di crescita del PIL è stato rallentato dalla quarta ondata dell'epidemia da Covid-19, da carenze di materiali e componenti, nonché dall'impennata dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, che peraltro avevano già registrato forti aumenti a partire dalla tarda primavera.

La dinamica dell'attività economica nell'ultimo trimestre ha riflesso la prosecuzione della fase espansiva in tutti i comparti produttivi, a eccezione di quello agricolo; dal lato della domanda, l'apporto della componente interna, alimentata quasi esclusivamente dagli investimenti fissi lordi, è stato parzialmente eroso da quello negativo delle esportazioni nette.

La crisi militare in Ucraina ha anche causato un marcato aumento dei prezzi delle materie prime alimentari, che potrà avere ulteriori impatti sull'inflazione in un contesto in cui in Italia, secondo i dati preliminari dell'Istat, i prezzi al consumo a marzo risultano in crescita tendenziale del 6,7 per cento secondo l'indice nazionale (NIC), dal 5,7 per cento di febbraio, con la componente di fondo anch'essa in salita al 2,0 per cento, dall'1,7 per cento. In questo contesto di grande incertezza, la fiducia delle famiglie italiane, già in fase di lieve discesa da ottobre, è scesa marcatamente in marzo a causa della guerra. In particolare, le famiglie sono risultate assai più pessimiste sulle prospettive economiche dell'Italia e meno orientate a effettuare acquisti di beni durevoli, mentre la loro valutazione sulle proprie condizioni economiche non è sensibilmente peggiorata.

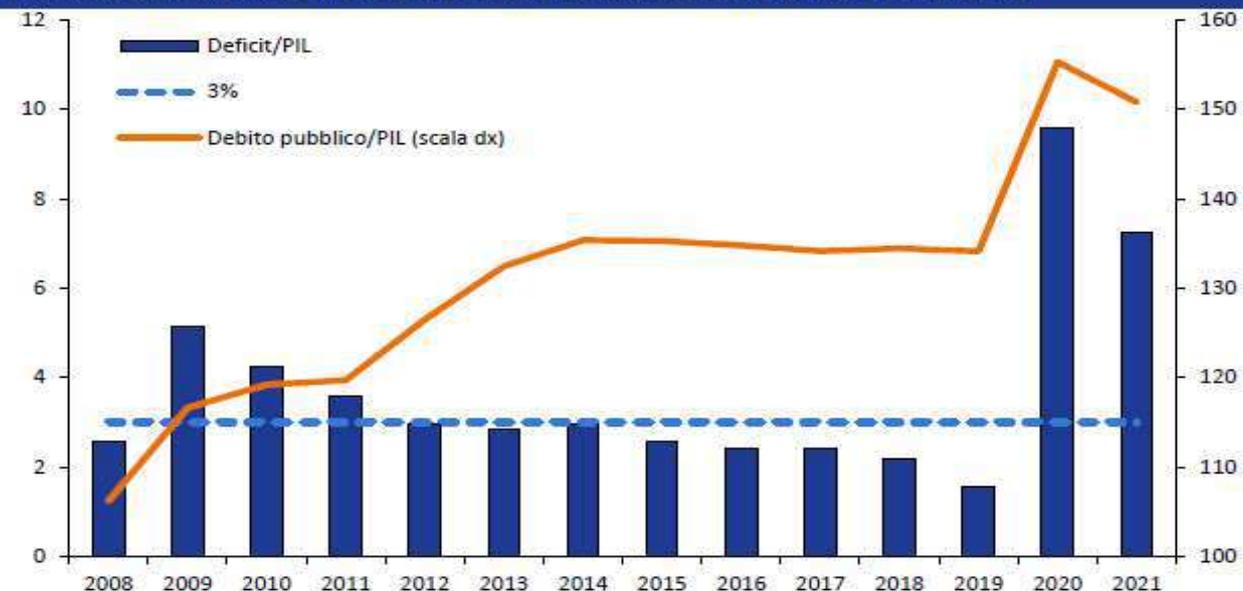
Il peggioramento della fiducia delle imprese secondo l'indagine congiunturale Istat è risultato più contenuto, con un moderato calo per l'industria manifatturiera e dei servizi e un peggioramento più sensibile del commercio al dettaglio. Nelle costruzioni, invece, l'indice di fiducia ha toccato un nuovo massimo sebbene un'elevata quota di imprese riporti pressioni al rialzo sui prezzi.

FIGURA I.4: INDICI DI FIDUCIA DELLE IMPRESE ITALIANE

Fonte: Istat e stime MEF per il mese di aprile 2020, in cui l'indagine non è stata pubblicata.

L'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è sceso al 7,2 per cento del PIL, dal 9,6 per cento del 2020. Grazie alla sostenuta crescita del prodotto in termini nominali (7,2 per cento), il rapporto tra debito pubblico e PIL a fine 2021 è sceso al 150,8 per cento, dal picco del 155,3 per cento toccato nel 2020. La discesa dell'indebitamento netto della PA costituisce un risultato assai migliore della stima presentata nel DEF dell'anno scorso (11,8 per cento) e di quella della Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e del Documento Programmatico di Bilancio (DPB) (9,4 per cento). Tale riduzione è avvenuta nonostante l'entità straordinaria degli interventi di sostegno a famiglie, imprese, lavoro, sanità, scuola, università e ricerca attuati durante l'anno in risposta alla pandemia (pari complessivamente a 71 miliardi) e delle misure di contenimento dei costi dell'energia per famiglie e imprese (5,3 miliardi).

Il minor disavanzo nel 2021 rispetto alle previsioni è derivato da una migliore performance sia della spesa che delle entrate della PA. Infatti, quasi tutte le componenti della spesa corrente primaria sono risultate inferiori alle previsioni, in particolare le retribuzioni, i consumi intermedi e le prestazioni sociali diverse dalle pensioni. Gli investimenti pubblici sono stati in linea con le previsioni (raggiungendo quasi 51 miliardi, equivalenti al 2,9 per cento del PIL), mentre i pagamenti per interessi hanno lievemente ecceduto le stime di settembre, soprattutto a causa dell'aumento dell'inflazione italiana ed europea, che ha fatto salire i pagamenti sui titoli indicizzati all'inflazione. Dal lato delle entrate, sia le entrate tributarie che i contributi sociali hanno superato le stime del DPB per complessivi 26,4 miliardi (1,5 per cento del PIL).

FIGURA I.5: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO LORDO DELLA PA IN RAPPORTO AL PIL

Fonte: Istat, Banca d'Italia

I dati più recenti indicano che il buon andamento della finanza pubblica è continuato nel primo trimestre del 2022, giacché il fabbisogno di cassa del settore statale è sceso a 30,0 miliardi, da 41,1 miliardi nel corrispondente periodo dell'anno scorso. La discesa del fabbisogno appare dovuta soprattutto alla crescita delle entrate tributarie e contributive, che a gennaio sono aumentate, rispettivamente, del 13,8 per cento e del 7,8 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

Lo scenario macroeconomico tendenziale

Il quadro macroeconomico tendenziale del DEF è stato in larga parte elaborato sulla base di ipotesi sulle variabili esogene internazionali e di informazioni sugli sviluppi geopolitici disponibili alla metà di marzo.

Il MEF prospetta una riduzione del PIL nel primo trimestre di quest'anno, seguita da un recupero in primavera che si consolida nei mesi estivi. Nel complesso del 2022 il DEF anticipa una crescita tendenziale al 2,9 per cento, dopo il deciso recupero del 2021 (6,6 per cento); nel terzo trimestre dell'anno il PIL tornerebbe sui valori prossimi a quelli precedenti la pandemia e nel triennio 2023-25 la dinamica dell'attività economica convergerebbe verso valori più in linea con il potenziale produttivo.

Rispetto alla NADEF 2021 lo scenario tendenziale si caratterizza per una revisione al ribasso della crescita del PIL, consistente per l'anno in corso (-1,8 punti percentuali) e di mezzo punto percentuale per il prossimo; restano invece sostanzialmente confermate le dinamiche prefigurate lo scorso autunno per il 2024. In base alle simulazioni dei modelli del MEF le differenze rispetto alla NADEF 2021 sulla crescita del PIL reale nel triennio di previsione sono principalmente ascrivibili ai rincari dei beni energetici, soprattutto per l'anno prossimo e il successivo. La revisione della crescita del commercio mondiale impatta per tre decimi di punto sul 2022, mentre le nuove ipotesi sui tassi di interesse e sulle variabili finanziarie incidono in misura crescente nei prossimi anni. Le sanzioni verso la Russia frenano la crescita per un paio di decimi di punto quest'anno. Riguardo all'inflazione, il quadro di riferimento mostra notevoli revisioni al rialzo rispetto alla NADEF 2021, soprattutto per i prezzi all'importazione e per quelli al consumo, riconducibili ai rapidi rincari dei prezzi delle materie prime osservati di recente, in particolare di quelle energetiche che hanno pervasivi effetti su tutte le dinamiche nominali.

L'aggiornamento della previsione di crescita per il 2022 tiene anche conto della diversa distribuzione temporale delle spese relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in confronto a quanto ipotizzato nella NADEF, nonché dei provvedimenti più recenti adottati dal Governo per contenere il rialzo dei costi di gas ed

energia elettrica nel secondo trimestre e per sostenere le imprese energivore e alcune filiere produttive di punta, quali l'auto, la componentistica e i semiconduttori. Si stima che la diversa distribuzione temporale delle spese connesse al PNRR impatti positivamente sulla crescita 2022 per 0,2 punti percentuali circa, mentre gli altri provvedimenti, essendo compensati da un temporaneo minor finanziamento di alcune spese e da aumenti di entrate, abbiano impatti limitati sulla crescita del PIL di quest'anno.

La nuova previsione macroeconomica si caratterizza anche per un tasso di inflazione assai più elevato di quanto previsto a settembre scorso nella NADEF. Il deflatore dei consumi delle famiglie, che nel 2021 è cresciuto dell'1,7 per cento, è previsto aumentare del 5,8 per cento nel 2022, contro una previsione dell'1,6 per cento nella NADEF. La previsione di crescita del deflatore del PIL, anch'essa dell'1,6 per cento nella NADEF, sale al 3,0 per cento. Ciò porta la nuova previsione di crescita del PIL nominale al 6,0 per cento, solo leggermente più bassa del 6,4 per cento previsto nella NADEF.

A fronte dell'impennata dell'inflazione, si prevede un'accelerazione più moderata delle retribuzioni e dei redditi da lavoro, sebbene il rinnovo dei contratti pubblici (e di alcuni altri settori) causerà un'accelerazione delle retribuzioni contrattuali. Anche grazie a una crescita dell'occupazione, in rallentamento rispetto al 2021 ma pur sempre significativa (2,6 per cento in termini di ore lavorate), i redditi da lavoro dipendente quest'anno crescerebbero del 5,5 per cento in termini nominali, dal 7,7 per cento dell'anno scorso. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 9,5 per cento del 2021 all'8,7 per cento.

Dal lato dei rapporti con l'estero, come è già avvenuto nella seconda metà del 2021, il forte aumento dei prezzi all'importazione porterà ad un restringimento del surplus commerciale e di partite correnti. Quest'ultimo scenderebbe al 2,3 per cento del PIL quest'anno, dal 3,7 per cento del PIL registrato nel 2020 e dal 3,3 per cento del 2021.

Per quanto riguarda i prossimi anni, anche la previsione di crescita del PIL per il 2023 scende in confronto alla NADEF (al 2,3 per cento, dal 2,8 per cento) per via del peggioramento delle variabili esogene della previsione – in particolare livelli attesi dei prezzi dell'energia e dei tassi di interesse più elevati e una minor crescita prevista del commercio mondiale. La previsione per il 2024 è quasi invariata (1,8 per cento contro 1,9 per cento), mentre la previsione per il 2025, non considerata nell'orizzonte della NADEF, è posta all'1,5 per cento anche in base al consueto approccio di far convergere la previsione a tre anni verso il tasso di crescita potenziale dell'economia italiana. Quest'ultimo, ipotizzando l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal PNRR, è cifrato all'1,4 per cento.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,6	2,9	2,3	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	2,1	1,8	1,8
Deflatore consumi	1,7	5,8	2,0	1,7	1,8
PIL nominale	7,2	6,0	4,4	3,6	3,3
Occupazione (ULA) (2)	7,6	2,5	2,2	1,6	1,3
Occupazione (FL) (3)	0,8	1,8	1,7	1,2	1,0
Tasso di disoccupazione	9,5	8,7	8,3	8,1	8,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,3	2,3	2,7	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Il quadro programmatico

Su questo quadro macroeconomico tendenziale si innesta la manovra del DEF, che conferma gli obiettivi di deficit programmatico della NADEF 2021. Le maggiori misure espansive, che utilizzano lo spazio di bilancio conseguente al miglioramento del quadro tendenziale dei conti pubblici, comportano un indebitamento più elevato del tendenziale di cinque decimi di PIL nell'anno in corso (al 5,6 per cento del PIL dal 5,1), di due decimi nel 2023 e di un decimo sia nel 2024 sia nell'anno finale di programmazione, per il quale si definisce un obiettivo di indebitamento programmatico inferiore al tre per cento. L'impatto sulla crescita stimata nel quadro macroeconomico programmatico del DEF è espansivo per circa tre decimi di punto percentuale nel complesso del 2022 e 2023 mentre è nullo nel biennio finale di previsione.

L'approccio adottato nella Legge di Bilancio 2022 prevede che la politica di bilancio dell'Italia rimanga espansiva fino a quando non si sia pienamente chiuso il gap di PIL rispetto al trend precrisi. L'intonazione progressivamente meno espansiva della politica di bilancio si accompagna ad una graduale discesa del deficit, ad un significativo abbattimento del rapporto debito/PIL, al miglioramento della qualità della spesa pubblica e al recupero di gettito tramite il contrasto all'evasione fiscale.

Gli spazi di bilancio ricavati grazie all'adozione di un sentiero di rientro del deficit più graduale in confronto a quello tendenziale sono stati destinati alla riforma dell'imposta sui redditi delle persone fisiche e dell'IRAP, alla riforma degli ammortizzatori sociali, alla copertura delle garanzie sul credito, all'incremento degli investimenti pubblici e all'ampliamento delle risorse destinate al Reddito di cittadinanza. Si sono inoltre incrementati i fondi per la sanità e il contrasto alla pandemia e si è attuato un corposo intervento di abbattimento del costo dell'energia per famiglie e imprese. È stata data attuazione all'assegno unico per i figli.

Come già ampiamente descritto, a inizio d'anno il rincaro dei prezzi dell'energia ha impattato più duramente sulle imprese e sui bilanci familiari. Di conseguenza, il Governo è intervenuto con ulteriori provvedimenti di contenimento dei prezzi. Sono inoltre stati finanziati e sono in corso di definizione interventi per sostenere il settore dell'auto ed in particolare le vendite di auto a basso impatto ambientale, nonché il settore dei semiconduttori. Gli interventi attuati dal Governo sono allineati con gli orientamenti espressi dalla Commissione Europea, che riconoscono da un lato la necessità di attutire l'impatto sull'economia dei rialzi di prezzo del gas naturale e del petrolio causati dalla guerra in Ucraina, dall'altro l'importanza di sostenere filiere industriali strategiche a fronte di una concorrenza extra-europea che si basa anche su ingenti aiuti di Stato.

Come già illustrato nel paragrafo precedente, alla luce dell'abbassamento della previsione di indebitamento netto tendenziale al 5,1 per cento del PIL, il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di rapporto tra deficit e PIL del DPB (5,6 per cento del PIL) e di utilizzare il risultante margine di circa 0,5 punti percentuali di PIL per finanziare anzitutto i fondi di bilancio temporaneamente utilizzati a parziale copertura del decreto-legge n. 17/2022, pari a 4,5 miliardi in termini di impatto sul conto della PA. Le restanti risorse saranno destinate ai seguenti ordini di interventi:

- l'incremento dei fondi per le garanzie sul credito;
- l'aumento delle risorse necessarie a coprire l'incremento dei prezzi delle opere pubbliche;
- ulteriori interventi per contenere i prezzi dei carburanti e il costo dell'energia;
- ulteriori misure che si rendano necessarie per assistere i profughi ucraini e per alleviare l'impatto economico del conflitto in corso in Ucraina sulle aziende italiane;
- continuare a sostenere la risposta del sistema sanitario alla pandemia e i settori maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica

Vengono inoltre confermati gli obiettivi di indebitamento netto del 2023 e 2024 rivisti in chiave migliorativa nella NADEF e nel Documento Programmatico di Bilancio 2022 dell'anno scorso, ovvero 3,9 per cento del PIL nel 2023 e 3,3 per cento del PIL nel 2024. Per il 2025 il nuovo obiettivo di deficit è posto pari al 2,8 per cento del PIL. In base alle proiezioni di finanza pubblica a legislazione vigente ciò crea uno spazio per finanziare misure espansive pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2023 e allo 0,1 per cento nel 2024 e nel 2025.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
Saldo primario	-6,1	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,9	-4,5	-4,0	-3,6
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,2	1,4	0,5	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	155,3	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,8	147,6	144,0	142,3	140,7	138,8
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,1	-3,7	-3,2	-2,7
Saldo primario	-6,1	-3,7	-1,6	-0,6	-0,2	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,3	-4,3	-3,8	-3,4
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,8	1,1	0,5	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	155,3	150,8	146,8	145,0	143,2	141,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,8	147,6	143,8	142,1	140,5	138,6
MEMO: NADEF 2021/ DBP 2022 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3	
Saldo primario	-6,1	-6,0	-2,6	-1,2	-0,8	
Interessi passivi	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5	
Indebitamento netto strutturale (2)	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8	
Variazione del saldo strutturale	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1	
Debito pubblico (netto sostegni)	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1657,0	1775,4	1882,7	1966,2	2037,6	2105,7
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	1657,0	1775,4	1887,0	1974,5	2048,3	2116,8

In sintesi, il deficit della PA scenderà dal 5,6 per cento previsto per quest'anno fino al 2,8 per cento del PIL nel 2025. Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà al 147,0 per cento quest'anno e poi via via fino al 141,4 per cento nel 2025, un livello lievemente superiore allo scenario tendenziale. Si tratta di una diminuzione coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL al livello pre-crisi (134,1 per cento nel 2019) entro la fine del decennio.

Nel DEF vengono inoltre presentati degli scenari di rischio per la guerra in Ucraina. Partendo dall'ipotesi di embargo per il gas russo a partire dalla fine del mese di aprile 2022 e per tutto il 2023, si considera sia il caso in cui le imprese riescano a diversificare gli approvvigionamenti sia quello in cui occorra comunque ridurre una quota dei consumi di gas.

Nel primo caso l'impatto sul PIL sarebbe di circa un punto percentuale per ogni anno di previsione, mentre nel secondo caso sarebbe circa il doppio.

L'impatto di un eventuale blocco delle esportazioni russe di gas e petrolio sulle attività produttive e sui prezzi delle fonti fossili di energia e dell'elettricità dipenderebbe da una serie di fattori, tra cui la tempistica di tale evento, il livello degli stoccaggi di gas in Italia e in Europa al momento dell'interruzione e il contesto geopolitico e militare in cui ciò si verificasse. Si assisterebbe a un rialzo dei prezzi molto superiore a quello incorporato

nelle esogene del quadro macroeconomico tendenziale con il prezzo che sarebbe pari a circa il doppio degli attuali livelli dei futures sulle scadenze corrispondenti.

In questa prima ipotesi i più elevati prezzi dell'energia sottrarrebbero complessivamente 0,8 punti percentuali alla crescita del PIL italiano nel 2022 e 1,1 punti percentuali nel 2023 in confronto allo scenario tendenziale (che già riflette le ripercussioni della guerra in Ucraina attraverso le variabili esogene della previsione); il deflatore dei consumi sarebbe più elevato di 1,2 punti percentuali nel 2022 e 1,7 nel 2023. L'occupazione si abbasserebbe di 0,6 punti percentuali quest'anno e 0,7 nel 2023.

Il secondo scenario di rischio considerato ipotizza che non tutte le azioni intraprese per diversificare gli approvvigionamenti di gas producano i risultati desiderati per via di problemi tecnici, climatici e geopolitici, e che anche gli altri Paesi UE si trovino a fronteggiare carenze di gas. Per l'Italia si ipotizza una carenza di gas pari al 18 per cento delle importazioni in volume nel 2022 e al 15 per cento delle importazioni nel 2023.

In questo scenario, i prezzi del gas e dell'elettricità sono ipotizzati ancor più elevati in confronto al primo scenario di rischio, in misura pari in media al 10 per cento. Gli impatti sul PIL sono stati stimati tramite una simulazione a due stadi. Nel primo stadio si è stimato, come nel primo scenario, l'impatto del rialzo dei prezzi di gas, elettricità e petrolio sull'attività dei settori economici, il PIL e i consumi di gas. Nel secondo stadio, una volta ottenuta una stima della conseguente caduta della domanda nazionale di gas, si è calcolata la quota parte di consumi di gas da razionare per arrivare al calo complessivo delle importazioni ipotizzato e si è quindi stimata l'ulteriore discesa del PIL necessaria a generare tale calo. Come nella precedente simulazione, si è inoltre tenuto conto del calo di attività nei Paesi di destinazione dell'export italiano. I risultati della simulazione mostrano una caduta del PIL in confronto allo scenario tendenziale di 2,3 punti percentuali nel 2022 e 1,9 nel 2023. L'occupazione sarebbe più bassa di 1,3 punti percentuali quest'anno e 1,2 nel 2023. Il deflatore dei consumi crescerebbe di 1,8 punti percentuali in più quest'anno e 2,4 nel 2023. Ipotizzando un rientro dei prezzi energetici nei due anni successivi e il ritorno del PIL al livello tendenziale nel 2025, il tasso di crescita del PIL sarebbe superiore di 1,9 punti percentuali nel 2024 e 2,3 nel 2025.

Pertanto, nello scenario più sfavorevole la crescita del PIL in termini reali nel 2022 sarebbe pari a 0,6 per cento e nel 2023 a 0,4 per cento. Giacché il 2022 eredita 2,3 punti percentuali di crescita dal 2021, la crescita del PIL nel corso del 2022 sarebbe nettamente negativa, mentre il deflatore dei consumi crescerebbe del 7,6 per cento. Queste valutazioni si riferiscono al quadro tendenziale, giacché è evidente che a un simile scenario si risponderebbe con una manovra di sostegno all'economia più robusta di quella ipotizzata nel quadro programmatico.

Il quadro tendenziale e programmatico del DEF 2022 (variazioni percentuali e contributi alla crescita)

	2022		2023		2024		2025	
	Prog.	Tend.	Prog.	Tend.	Prog.	Tend.	Prog.	Tend.
PIL	3,1	2,9	2,4	2,3	1,8	1,8	1,5	1,5
Contributi alla crescita del PIL								
Esportazioni nette	-0,2	-0,2	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Scorte	-0,2	-0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	3,5	3,2	2,5	2,3	1,9	1,8	1,5	1,5
Deflatore PIL	3,0	3,0	2,2	2,1	1,9	1,8	1,8	1,8
Deflatore consumi	5,8	5,8	2,1	2,0	1,8	1,7	1,8	1,8
PIL nominale	6,3	6,0	4,6	4,4	3,7	3,6	3,3	3,3

Fonte: DEF 2022.

L'Economia Italiana

Le prospettive economiche, condizionate negli ultimi due anni dall'andamento della pandemia, sono ora segnate dall'incertezza sull'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina e dal conseguente aumento dei prezzi delle materie prime e dalle oscillazioni osservate nei mercati finanziari. Prima del conflitto, l'economia italiana era attesa in forte ripresa anche nel 2022 grazie al miglioramento del quadro sanitario, alle politiche fiscali espansive e alle condizioni finanziarie favorevoli.

Tuttavia, i dati congiunturali di inizio anno, precedenti all'insorgere del conflitto, segnalavano già un indebolimento della crescita. Da un lato, infatti, gennaio è stato condizionato dalla quarta ondata di casi Covid, dall'altro erano evidenti le maggiori pressioni inflazionistiche. Gli ultimi dati sulla fiducia fanno emergere ulteriori segnali di rallentamento legati all'insorgere del conflitto. La produzione industriale, dopo la flessione di dicembre (-1,1% m/m), ha rilevato una nuova, decisa riduzione (-3,4% m/m) in gennaio. L'entità del calo porta l'indice destagionalizzato a collocarsi 1,9 pp al di sotto dei livelli pre-crisi pandemica. Le stime interne indicano un rimbalzo della produzione industriale in febbraio, ma le ultime indagini congiunturali di marzo denotano un netto peggioramento della fiducia degli operatori.

Per i servizi, dopo i dati poco favorevoli di inizio anno sulle vendite al dettaglio, a marzo l'Istat rileva un consistente peggioramento sugli ordini e sulle vendite per le imprese dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio. Il clima di fiducia dei consumatori, in riduzione da dicembre del 2021, arretra sensibilmente in marzo (a 100,8 dal 112,4 di febbraio), collocandosi al livello più basso da gennaio del 2021. Il deterioramento del quadro prospettico, riflettendo anche gli esiti incerti della guerra in Ucraina, induce un deciso peggioramento delle attese sulle condizioni economiche delle famiglie e sulla disoccupazione, in concomitanza con il marcato aumento del saldo tra le risposte che indicano aspettative di rialzo dell'inflazione e quelle che indicano attese di segno opposto.

Per quanto riguarda le costruzioni, la produzione ha subito una flessione congiunturale (-0,9% m/m) in gennaio, la prima da luglio 2021. Le prospettive del settore restano tuttavia favorevoli nel settore: in marzo la fiducia delle imprese del settore raggiunge un nuovo massimo storico.

La domanda estera risulta in recupero in apertura d'anno (5,3 per cento m/m) per i flussi commerciali sia all'interno dell'Unione Europea sia al di fuori, mentre le importazioni si sono ridotte del 2,0% m/m per effetto della debolezza della domanda interna.

Le prospettive per il 2022, che a inizio anno apparivano più moderate rispetto alla NADEF di settembre per il protrarsi dell'elevata inflazione, sono condizionate dal mutato contesto internazionale. L'impatto del rialzo dei prezzi energetici su imprese e famiglie si è aggravato, nonostante gli interventi finanziati con la Legge di bilancio 2022 e successivi provvedimenti del Governo³³. Conseguentemente, la previsione è basata sulla stima di una riduzione del PIL nel primo trimestre, cui seguirà un recupero a partire dal 2T. Nel corso dei mesi estivi l'attività tornerebbe a crescere a ritmi sostenuti, ma meno intensi rispetto a quelli registrati nel corso del 2021. Nel 2022, inoltre, un sostegno alla crescita degli investimenti proverrebbe dalla piena attuazione del PNRR. Il livello del PIL è atteso tornare ai livelli pre-pandemici nel 3T 2022.

Nel complesso del 2022, pertanto, si stima che il PIL aumenterà del 2,9 per cento. L'espansione economica è attesa poi essere più moderata nel 2023 (al 2,3 per cento), seguita da un aumento dell'1,8 e dell'1,5 per cento, rispettivamente, nel 2024 e 2025. In un contesto caratterizzato da ampia incertezza e analogamente a quanto avvenuto nella NADEF, il presente documento contiene uno scenario di rischio costruito sull'ipotesi di una temporanea interruzione di fornitura di gas e petrolio dalla Russia.

Nel dettaglio della previsione, il recupero del PIL atteso per l'anno in corso risulta guidato esclusivamente dalla domanda interna al netto delle scorte, che si stima contribuire per 3,2 punti percentuali alla crescita economica.

La dinamica dei consumi delle famiglie è attesa in linea con quella del PIL. L'aumento dei prezzi inciderebbe sul potere d'acquisto delle famiglie e vi sarebbe una riduzione del tasso di risparmio, che si attesterebbe quest'anno intorno ai livelli pre-crisi. Le famiglie, infatti, faranno leva sul risparmio precauzionale e involontario accumulato nel corso della pandemia.

Nell'anno successivo, il recupero dei consumi sarebbe più modesto, in linea con il rallentamento del PIL, per poi registrare un incremento ancora più contenuto nel biennio successivo. Il reddito disponibile reale tornerebbe in territorio positivo già dal 2023, sospinto dal venir meno delle pressioni inflazionistiche. Il tasso di risparmio quindi si attesterebbe su livelli analoghi a quelli del 2019 a fine periodo.

L'accumulazione di capitale dovrebbe risultare particolarmente intensa per tutto l'orizzonte previsivo, beneficiando delle risorse a sostegno degli investimenti pubblici e privati previste nel PNRR e nella manovra di bilancio. Nel quadriennio 2022-25 gli investimenti si espanderebbero in media di circa il 4,6 per cento all'anno, trainati principalmente dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Il rapporto tra investimenti totali e PIL salirebbe in misura significativa, fino a poco sopra il 21 per cento a fine periodo, in linea con il picco del 2007. Per la componente delle costruzioni, nel 2025 il rapporto si attesterà poco sotto l'11 per cento del PIL, un valore ancora inferiore al picco del 2007.

Il contributo della domanda estera netta risulterebbe invece lievemente negativo nel 2022, per poi annullarsi nei due anni successivi e ritornare in territorio positivo nell'anno finale della previsione. Nell'orizzonte previsivo le esportazioni crescerebbero in linea con la domanda mondiale pesata per l'Italia, in concomitanza con un significativo incremento delle importazioni, dovuto alla ripresa economica, e della domanda interna, sospinta in modo particolare dai maggiori investimenti in programma su tutto il quadriennio. L'avanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL subirebbe una riduzione nel 2022, ponendosi al 2,3 per cento. La riduzione dell'avanzo corrente in rapporto al PIL è ascrivibile in parte all'aumento dei prezzi dei beni importati e al saldo negativo dei servizi che, a inizio anno, sono stati condizionati dall'elevato numero di contagi. Nel triennio successivo l'avanzo di parte corrente è atteso in lieve recupero, al 2,8 per cento.

Dal lato dell'offerta, le costruzioni continuerebbero ad espandersi a ritmi sostenuti grazie all'attuazione dei piani di spesa del PNRR e alle misure di incentivazione fiscale per l'edilizia. L'industria in senso stretto segnerebbe un rallentamento anche per effetto delle strozzature nelle catene globali del valore. I servizi proseguirebbero il loro recupero beneficiando delle riaperture a partire dalla primavera.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel quadriennio 2022-25 proseguirebbe la crescita dell'occupazione, che alla fine del 2022 si attesterebbe sui valori pre-pandemici relativamente al numero sia degli occupati sia delle ore lavorate. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 9,5 per cento nella media del 2021, all'8,7 nell'anno in corso per poi attestarsi all'8,0 per cento a fine periodo. La dinamica prevista dell'occupazione in termini di input è più contenuta di quella del PIL. Si profila pertanto un moderato aumento della produttività (0,4 per cento), dopo le anomalie statistiche degli ultimi due anni generate dalla crisi. La dinamica della produttività resta lievemente positiva lungo tutto l'orizzonte di previsione e si accompagna a una crescita moderata del costo del lavoro.

Il deflatore dei consumi aumenterebbe del 5,8 per cento quest'anno, per gli effetti del rincaro delle materie prime e, in particolare, dei rialzi senza precedenti delle quotazioni del gas. La crescita del deflatore si attenuerebbe già nel 2023, al 2,0 per cento, per poi registrare una crescita dell'1,7 per cento nel 2024 e dell'1,8 nel 2025. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente, dopo una crescita modesta nel 2021 (0,3 per cento) mostrerebbe un'accelerazione (2,6 per cento) grazie anche ai rinnovi contrattuali e al pagamento degli arretrati del settore pubblico per poi registrare tassi di crescita più contenuti negli anni successivi. Lo scenario si fonda sull'ipotesi che i futuri aumenti delle retribuzioni contrattuali del settore privato, basati sull'indice IPCA al netto dei beni energetici importati, saranno più elevati di quelli registrati in passato ma in linea con un tasso di inflazione del suddetto indice intorno al 2 per cento. La dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto, dopo il picco del 2022, si ridurrebbe negli anni successivi. Di conseguenza, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, sarebbe pari al 3,0 per cento nell'anno in corso e scenderebbe al 2,1 nel 2023 per poi ridursi all'1,8 per cento nel biennio 2024-25.

TAVOLA R1 - PRINCIPALI VARIABILI DEL QUADRO MACROECONOMICO (media dei dati trimestrali destagionalizzati)

	Previsione 2021			Previsione 2022			di cui: Revisione trascinarsamento sul 2022 rispetto alla NADEF 2021	di cui: Impetto Esogene rispetto alla NADEF 2021	di cui: Revisione della previsione
	NADEF 2021	ISTAT	Delta 2021	NADEF 2021	DEF 2022	Delta 2022	(a)	(b)	(c)
MACRO ITALIA									
PIL	6,0	6,6	0,6	4,8	3,0	-1,8	0,2	-1,6	-0,4
Spesa delle famiglie	5,2	5,2	0,0	5,0	2,9	-2,1	-0,5	-1,7	0,1
Spesa della PA	0,7	0,6	-0,1	1,7	1,2	-0,5	0,2	-0,1	-0,6
Investimenti fissi lordi	15,5	17,0	1,5	6,8	7,0	0,2	1,8	-2,4	0,8
Macchinari, attrezzature e vari	10,0	12,9	2,9	6,6	6,5	-0,1	2,0	-2,9	0,9
Costruzioni	20,9	22,3	1,4	6,5	8,7	2,1	3,0	-1,7	0,9
Esportazioni di beni e servizi	11,4	13,4	1,9	6,1	4,4	-1,6	0,7	-1,8	-0,6
Importazioni di beni e servizi	11,6	14,3	2,7	6,8	5,5	-1,3	2,2	-1,2	-2,4
Deflatori									
Deflatore PIL	1,5	0,5	-1,0	1,6	3,0	1,4	-1,0	0,2	2,2
Deflatore consumi	1,5	1,6	0,2	1,6	5,8	4,3	0,5	2,4	1,4

Legislazione regionale

La Regione Puglia ha approvato, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 130 del 20/12/2022, il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2023-2025, che traccia le linee strategiche che caratterizzeranno le scelte per il prossimo triennio, in linea con gli obiettivi triennali fissati dal Governo regionale (deliberazione della G.R. n. 1608 del 21/11/2022).

L'assetto economico regionale pre-pandemia è senz'altro positivo: il PIL pugliese rappresenta, durante tutto l'arco temporale considerato (2000-2019), quasi costantemente circa il 19% del PIL del Mezzogiorno (l'ultimo dato disponibile è pari al 19,21%) e negli ultimi anni pressoché stabilmente poco più del 4,2% del PIL nazionale. Nel 2000 rappresentava il 4,6% del PIL nazionale. Nel 2007, anno prima dell'inizio della lunga crisi, il PIL pugliese raggiungeva i 78,2 miliardi di euro; nel 2019 lo stesso dato si attesta sui 73 miliardi di euro. Considerando le variazioni fra un anno e l'altro del PIL pugliese riportate nella stessa tabella, più basse sono fra il 2007 e il 2008 (-2,94%), fra il 2008 e il 2009 (-4,41%) e fra il 2012 e 2013 (-3,44%), al contrario, negli ultimi cinque anni fa registrare variazioni positive, in termini reali: dal 2015 al 2019, abbiamo incrementi rispettivamente del +1,07%, +0,74%, +0,70% e +1,1%. Nel 2019 la variazione del PIL pugliese del +0,65%, è superiore al +0,16% del Mezzogiorno e al +0,34% riferito all'intero Paese.

Le figure che seguono riportano l'andamento del Pil registrato nel periodo dal 2000 al 2019. Per tutte le ripartizioni considerate si registra una crescita, sebbene differenziata, sino al 2007; a partire dal 2008, in corrispondenza del manifestarsi dei primi effetti della crisi economico-finanziaria, legata ai subprime americani prima e dei debiti sovrani in seguito, si assiste ad una forte caduta del PIL. Confrontando l'andamento del PIL pugliese con quello del Mezzogiorno e dell'Italia, a partire dal 2008 e tenendo conto dei tassi di variazione del PIL riportati nella figura la Puglia dimostra di reggere meglio agli effetti della crisi con tassi di variazione migliori delle altre ripartizioni maggiormente rispetto al Mezzogiorno e trend più vicini a quelli nazionali.

La tabella che segue riporta i dati relativi all'esportazioni e importazioni pugliesi dal 2000 sino al 2020, i quali evidenziano la portata degli effetti pandemici. Per entrambe si evidenzia un trend crescente fino al 2008; fra il 2008 e il 2009 si ha un forte picco negativo dovuto agli effetti della crisi economica (Fig. 18). Dal 2009 al 2011 si registra una nuova tendenza al rialzo sino al 2012, per poi scendere nuovamente sino al 2013, risalire sino al 2015 con una leggera flessione nel 2016. Gli ultimi dati disponibili, relativi al 2020, fanno registrare decrementi sia nell'import (-18,9%) sia nell'export (-8,3%), rispetto al 2019. Nel 2012 le esportazioni pugliesi raggiungono gli 8,87 miliardi di euro circa, rappresentando il valore più elevato della serie storica. Nell'ultimo anno registrano gli 8,11 miliardi di euro, facendo registrare un evidente decremento rispetto all'anno precedente.

Anche dal lato importazioni, nel 2020 la Puglia fa registrare un peggioramento del -18,9% rispetto al dato del 2019. Il valore delle importazioni maggiore nell'arco temporale 2000-2020 è stato nel 2011 con circa 12 miliardi di euro.

L'economia pugliese, comunque, è solida e viva, supportata da un sistema produttivo sostenuto da 254.186 imprese totali attive in Puglia con un numero di addetti, con riferimento all'anno 2019, pari a 766.150 unità. Il maggior numero degli addetti spetta al commercio all'ingrosso e al dettaglio con 198.176 che rappresenta il 25,9% del totale. Il manifatturiero assorbe il 15,8% del totale degli addetti. Seguono le costruzioni che coprono il 9,6% del totale degli addetti. Il 96% delle imprese attive in Puglia si colloca nella classe 0-9 addetti; il 3,7% nella classe 10-49 e solo lo 0,3% nella classe 50-249 addetti, che assorbono rispettivamente il 57,9%, il 21,2%, il 10,2% e 10,7% degli addetti.

Dall'analisi del DEF si evince che, nel contesto economico-produttivo pugliese, l'agricoltura ricopre un ruolo fondamentale, soprattutto in termini di prodotti destinati all'esportazione nonché di trasformazione del prodotto, che rappresenta il settore agroalimentare, uno dei punti forza dell'economia pugliese. Il quadro recente sul settore agricolo è tracciato dall'ISTAT nel report su "Andamento dell'economia agricola. Anno 2020", pubblicato nel mese di maggio del 2021.

L'intera produzione agricola pugliese nel 2020, è stata di 4,7 miliardi, con una diminuzione del 5,3% in termini reali rispetto all'anno precedente (tab. 29). La produzione agricola pugliese è pari all'8% del totale nazionale, dietro a Lombardia con il 13,5%, Veneto con il 10,6%, Emilia Romagna con l'11,5% e Sicilia con l'8,3%). In

termini di valore aggiunto, l'agricoltura pugliese produce 2,6 miliardi di euro, dato in diminuzione del -7,1% rispetto all'anno precedente. Rispetto al valore aggiunto nazionale prodotto nel settore, l'agricoltura pugliese rappresenta l'8%.

A livello di intero Paese, dopo la performance negativa del 2019 (-1,6% il valore aggiunto in volume), con la crisi dovuta alla pandemia da Covid-19, il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca segna un'altra battuta di arresto: nel 2020 la produzione è diminuita in volume del 3,2% e il valore aggiunto del 6%.

La flessione è stata più contenuta per la produzione agricola di beni e servizi (-1,4% in volume e -0,5% in valore), gli effetti della pandemia hanno però inciso pesantemente sulle attività secondarie dell'agricoltura (-20,3% in volume). Per la silvicoltura si rileva un lieve aumento della produzione (+0,4%) e del valore aggiunto (+0,7%), di contro è stato molto negativo l'andamento del comparto dell'apicoltura, che ha visto un deciso ridimensionamento tanto della produzione (-8,8%) che del valore aggiunto (-5,3%).

Il 2020 è stato un anno critico per la produzione di olio d'oliva. Pur nel normale andamento ciclico, dopo l'espansione del 2019 con l'aumento della produzione del 27,6% in volume e del 29,6% in valore, nel 2020 si sono ridimensionati i volumi (-14,5%) e i valori produttivi (-22,4%).

Come si desume dalla parte strategica del documento, riguardo alla fase post-pandemia il governo regionale della Puglia pone al centro della propria azione gli strumenti della pianificazione strategica e della programmazione, a partire dalla predisposizione del Piano regionale di sviluppo da realizzare attraverso modalità partecipative che coinvolgano i territori, con l'obiettivo di fare della Puglia una regione del Mezzogiorno competitiva, coesa e sostenibile. Per fare ciò è necessario rilanciare le politiche di investimento nel Mezzogiorno attraverso una programmazione unitaria che metta insieme le risorse ordinarie e straordinarie da destinare ad investimenti mirati finalizzati a invertire le tendenze in corso che vedono accrescere i divari con il resto del Paese in modo allarmante dal punto di vista sociale, economico ed occupazionale. A tale riguardo diviene sempre più necessario promuovere un approccio integrato tra politiche nazionali e territoriali, qualificando il carattere aggiuntivo degli investimenti comunitari e del Patto per la Puglia rispetto agli investimenti promossi con il ricorso a tutte le risorse finanziarie a disposizione: in questo modo potrà essere fornito avviato un concreto processo di riduzione dei divari interni di crescita e di sostegno ai processi di crescita e di sviluppo riferito alla dotazione infrastrutturale, qualità dei servizi, competitività delle imprese, qualificazione delle competenze, con ricadute importanti in termini di crescita del reddito e dell'occupazione. Ripensare l'utilizzo delle risorse nazionali aggiuntive sarà ulteriormente necessario nei campi della salute dei cittadini e dell'erogazione dei servizi essenziali. In questo senso le risorse relative alla programmazione comunitaria devono costituire una parte sia pure rilevante di un quadro complessivo di investimenti pubblici più ampio ed integrato finalizzato ad un duplice obiettivo: varare opere di impatto strategico per la ripresa economica del Mezzogiorno promuovendo interventi di infrastrutturazione materiale e immateriale indispensabili per aumentare la qualità della vita dei cittadini e la capacità di attrarre nuovi investimenti produttivi, nonché ridurre le aree di povertà e di disoccupazione, arrestando ed invertendo l'attuale tendenza all'emigrazione verso altri territori nazionali ed esteri. Le politiche prioritarie per lo sviluppo sono le seguenti:

Competitività, innovazione; Istruzione, formazione e lavoro; Salute e welfare;

Mobilità e trasporti;

Urbanistica, paesaggio e politiche abitative; Ambiente e opere pubbliche;

Sviluppo rurale;

Turismo ed economia della cultura

Per ciascuno di tali assi, il DEFR, al quale si rimanda, delinea le linee strategiche d'intervento

PROGRAMMA DI MANDATO

Dato atto che con decreto 20 aprile 2022, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera b), n. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono stati disposti lo scioglimento del consiglio comunale di Pulsano (Taranto) e la nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'Ente nella persona della dottoressa Rosa Maria Padovano;

Che, per esigenze organizzative della Prefettura, si è proceduto alla sostituzione della dottoressa Rosa Maria Padovano con decreto del Presidente della Repubblica del 18 gennaio 2023;

che per quanto sopra alla data di redazione del DUP 2023-2025 non sono presenti "Linee Guida Programma di Mandato".

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, è stata pubblicata il 6 luglio 2022
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, è stata pubblicata il 27 marzo 2023;

-

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	10.289
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente 2020		n°	11344
di cui: maschi		n°	5591
femmine		n°	5753
nuclei familiari		n°	4895
comunità/convivenze		n°	6
Popolazione al 1 gennaio 2021 (anno precedente)		n°	11344
Nati nell'anno	n° 78		
Deceduto nell'anno	n° 89		
Saldo naturale		n°	-11
Immigrati nell'anno	n° 281		
Emigrati nell'anno	n° 293		
Saldo migratorio		n°	-12
Popolazione al 31 dicembre 2021 (anno precedente)		n°	11321
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	637
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	1643
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	1643
In età adulta (30/65 anni)		n°	5784
In età senile (oltre 65 anni)		n°	2644
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2017	0,95 %	
	2018	0,74 %	
	2019	0,78 %	
	2020	0,68 %	
	2021	0,69 %	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2017	0,71 %	
	2018	1,00 %	
	2019	0,87 %	
	2020	0,62 %	
	2021	0,78 %	
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		n°	
abitanti entro il			3
Livello di istruzione della popolazione residente: Livello Medio della Regione di riferimento			
Condizione socio-economica delle famiglie: Condizione nella media rispetto alla regione di riferimento			

Popolazione: trend storico

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione complessiva al 31 dicembre	11530	11504	11344	11357	11321
In età prescolare (0/6 anni)	709	716	647	637	629
In età scuola obbligo (7/14 anni)	847	1068	858	762	763
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1810	1711	1666	1643	1632
In età adulta (30/65 anni)	5812	5670	5757	5784	5653
In età senile (oltre 65)	2352	2323	2416	2531	2644

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 18,00	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n°	Fiumi e Torrenti n°
----------	---------------------

Strade:

Statali km 0,00	Provinciali km 0,00	Comunali km 120,00
Vicinali km 33,00	Autostrade km 0,00	

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole, specializzate nei seguenti settori:

- a) produzione di olio;
- b) produzione di vino;

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività, come sopra specificato, agricole, artigianali, commerciali, turistiche come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

Economia insediata
AGRICOLTURA Settori Aziende 110 Addetti Prodotti
ARTIGIANATO Settori Aziende 186 Addetti Prodotti
INDUSTRIA Settori Aziende Addetti Prodotti
COMMERCIO Settori Aziende 270 Addetti
TURISMO E AGRITURISMO Settori Aziende 60 Addetti
TRASPORTI Linee urbane Linee extraurbane

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2021	2023	2024	2025
Asili nido	n. 1	posti n. 60	posti n. 60	posti n. 60	posti n. 60
Scuole materne	n. 2	posti n. 260	posti n. 260	posti n. 260	posti n. 260
Scuole elementari	n. 2	posti n. 452	posti n. 452	posti n. 452	posti n. 452
Scuole medie	n. 1	posti n. 294	posti n. 294	posti n. 294	posti n. 294
Strutture per anziani	n. 1	posti n. 20	posti n. 20	posti n. 20	posti n. 20
Farmacie comunali	n. //	n. //	n. //	n. //	n. //
Rete fognaria in Km		60	60	60	60
-Bianca		10	10	10	10
- Nera		50	50	50	50
- Mista					
Esistenza depuratore		S	S	S	S
Rete acquedotto in Km		70	90	120	120
Attuazione servizio idrico integrato		S	S	S	S
Aree verdi, parchi, giardini	n. 7 hq 4	n.7 Hq4	n.7 Hq4	n.7 hq 4	n. 7 hq 4
Punti luce illuminazione pubblica		n. 3060	n. 3060	n. 3060	n. 3060
Rete gas in Kmq		80	80	100	100
Raccolta rifiuti in quintali		59890	40250	40250	40250
-Civile		59890	40250	40250	40250
-Industriale					
-Raccolta diff.ta		S	S	S	S
Esistenza discarica					
Mezzi operativi		n. 12	n. 12	n. 12	n. 12
Veicoli		n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
Centro elaborazione dati		S	S	S	S
Personal computer		n. 7	n. 10	n. 12	n. 12
Altre strutture:					

Organismi gestionali

Attività	Modalità di gestione (diretta/indiretta)	Gestore (se gestione esternalizzata)	Data Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER MINORI	Diretta, mediante personale di ruolo e volontari del servizio civile			

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
C.T.P. S.p.A.	Diretta	Trasporto terrestre in aree urbane e suburbane, noleggio con conducente	2,173%	Produce un servizio di interesse generale ex art. 4, c. 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016
GAL Colline Ioniche S.c.a.r.l. in liquidazione	Diretta	Funzione di Gruppo azione locale	1,67%	Gruppo di azione locale ex art. 4, c.6 del D.Lgs. 175/2016
GAL Magna Grecia S.c.a.r.l.	Diretta	Funzione di Gruppo azione locale	1,67%	Gruppo di azione locale ex art. 4, c.6 del D.Lgs. 175/2016

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	7.031.920,92	7.576.058,21	10.087.275,57	10.259.566,21	10.259.566,21	10.259.566,21
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.557.193,49	1.224.045,63	978.136,27	528.966,16	335.824,16	335.824,16
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.041.555,65	849.226,53	1.206.709,32	2.040.790,23	1.782.790,23	1.785.090,23
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.814.049,90	5.144.800,12	6.986.486,77	3.346.279,76	1.112.315,12	1.006.315,12
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	7.056.791,45	0,00	6.260,12	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	19.716.831,33	3.276.362,07	25.983.363,76	25.983.363,76	25.983.363,76	25.983.363,76

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

Delibera 19 del 02/03/2023,

D.LGS. 50/2016, ART.21, E D.M. DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE 16/01/2018-ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI SCHEMI DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2023/2025 - ELENCO ANNUALE 2023 DEI LL.PP.

Analisi dei servizi pubblici

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributaria. Insieme alle entrate dei titoli I e II contribuiscono a finanziare le spese correnti.

Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nella voce proventi da servizi pubblici sono comprese le tariffe che i cittadini pagano per accedere ai servizi erogati dall'Ente, che a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere: refezione scolastica delle scuole materne statali ed elementari, musei, impianti sportivi, teatro/cinema, Illuminazione votiva, ecc. Detti proventi dell'ente hanno un impatto diretto sui cittadini utenti perché abbracciano tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi. I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile, concessi in locazione.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2023-2025 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo III e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'assestato 2022 e degli accertamenti degli esercizi 2022 e 2021.

TIPOLOGIE DEL TITOLO III (DLGS 118/2011)	2023	%	2024	%	2025	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	615.526,23	30,16%	595.526,23	33,40%	595.526,23	33,36%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	955.500,00	46,82%	915.500,00	51,35%	915.500,00	51,29%
Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,02%	500,00	0,03%	500,00	0,03%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	469.264,00	23,00%	271.264,00	15,22%	273.564,00	15,32%
Totale Titolo III Entrate extratributarie	2.040.790,23		1.782.790,23		1.785.090,23	

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94
Titolo 1 - Spese Correnti	10.881.764,46	8.144.504,04	11.943.052,96	13.461.352,54	11.248.623,12	11.189.818,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.075.083,72	3.362.335,95	11.731.501,41	2.788.672,42	900.010,38	842.898,38
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	384.004,42	2.210.645,98	647.009,10	646.294,23	571.503,28	583.719,59
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	19.716.831,33	3.276.362,07	25.983.363,76	25.983.363,76	25.983.363,76	25.983.363,76

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Di seguito si riporta andamento della spesa corrente

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 1 - Spese Correnti	10.881.764,46	8.144.504,04	11.943.052,96	13.461.352,54	11.248.623,12	11.189.818,81

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è pari al 2,35% (Totale entrate correnti anno 2021 € 9.649.930,37, totale interessi anno 2023 € 226.806,18)

Debiti Fuori Bilancio

Con nota prot. n. 4800 del 15/03/2023, il responsabile del servizio finanziario ha richiesto l'attestazione (anche in caso di esito negativo) sull'esistenza (o inesistenza) di debiti ex art. 194 Tuel ancora non riconosciuti e/o da finanziare, con indicazione puntuale di tutte le informazioni necessarie al fine del loro inserimento nella programmazione.

Che sono pervenute le seguenti note:

- Nota prot. N. 4904 del 16/03/2023 a firma del Responsabile del settore SUE – URBANISTICA – DEMANIO – CONDONO – AGRICOLTURA, Geom. Pasquale D'Amato, che attesta l'inesistenza di debiti fuori bilancio per il proprio settore;
- Nota prot. N. 4906 del 16/03/2023 a firma del Responsabile del settore COMUNICAZIONE – PERSONALE – TRASPARENZA, Sig. Arcangelo Libera, che attesta l'inesistenza di debiti fuori bilancio per il proprio settore;
- Nota prot.interno N. 36 del 22/03/2023 a firma del Responsabile del settore LAVORI PUBBLICI – AMBIENTE, Geom. Cosimo D'Errico, che attesta l'inesistenza di debiti fuori bilancio per il proprio settore;

- Nota prot. N. 5978 del 03/04/2023 a firma del Responsabile del settore SEGRETERIA E CONTENZIOSO, Dott. Giuseppe LaLISCIA, che attesta l'esistenza di debiti fuori bilancio come di seguito:

- D.F.B. lettera a), per € 1.450.334,52;
- D.F.B. lettera e), per € 8.671,57.

- Nota prot. N. 6363 del 11/04/2023 a firma del Responsabile del settore SEGRETERIA E CONTENZIOSO, Dott. Giuseppe LaLISCIA, che attesta l'esistenza di debiti fuori bilancio come di seguito:

- D.F.B. lettera a), per € 32.069,68;

per le comunicazioni sopra riportate è stato applicato l'Avanzo Accantonato da Fondo Contenzioso e di alla determina 42 del 06/04/2023, per € 1.491.075,77.

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2023	CASSA 2023	SPESE	COMPETENZA 2023	CASSA 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		5.116.680,14			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	1.491.075,77		Disavanzo di amministrazione	770.358,94	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.259.566,21	22.852.453,64	Titolo 1 - Spese correnti	13.461.352,54	14.390.488,23
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	528.966,16	739.186,50	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.788.672,42	8.023.137,51
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.040.790,23	2.796.980,45	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.346.279,76	13.694.900,08	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	16.175.602,36	40.083.520,67	Totale spese finali	16.250.024,96	22.413.625,74
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	646.294,23	646.294,23
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	25.983.363,76	26.370.566,89	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	25.983.363,76	27.158.186,52
Totale Titoli	47.158.966,12	71.454.087,56	Totale Titoli	47.879.682,95	55.218.106,49
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		21.352.661,21			
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVO	48.650.041,89	76.570.767,70	TOTALE SPESE COMPLESSIVO	48.650.041,89	55.218.106,49

Risorse Umane

CCNL 2019-2021 aggiornato al 2023				NUOVA IPOTESI						
Cat.	Copertura	Unità	Tabellare	ivc	comparto	Una tantum	lordo unitario	oneri unita	somma	Costo teorico
D	100,00%	8	25.146,68	125,71	59,40	377,26	25.709,05	9.558,62	35.267,67	€ 282.141,40
D	83,33%	1	25.146,68	125,71	59,40	377,26	21.423,35	7.965,20	29.388,55	€ 29.388,55
C	50,00%	0	23.175,62	115,83	52,08	347,62	11.845,58	4.404,18	16.249,76	€ 0,00
C	66,66%	0	23.175,62	115,83	52,08	347,62	15.792,52	5.871,66	21.664,18	€ 0,00
C	88,89%	0	23.175,62	115,83	52,08	347,62	21.059,06	7.829,76	28.888,82	€ 0,00
C	100,00%	25	23.175,62	115,83	52,08	347,62	23.691,15	8.808,37	32.499,52	€ 812.487,99
B3	100,00%	3	21.745,62	108,68	44,76	326,17	22.225,23	8.263,34	30.488,57	€ 91.465,71
B	100,00%	2	20.620,73	103,09	44,76	309,27	21.077,85	7.836,74	28.914,59	€ 57.829,19
A	100,00%	1	19.548,10	97,76	37,08	293,28	19.976,22	7.427,16	27.403,38	€ 27.403,38
	TOTALE	40 (39,83)							TOTALE	€ 1.300.716,22

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.”

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	206.736,34	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	9.630.670,06	9.649.330,37	12.272.121,16	12.829.322,60	12.378.180,60	12.380.480,60
Totale Entrate Correnti (A)	9.630.670,06	9.649.330,37	12.478.857,50	12.829.322,60	12.378.180,60	12.380.480,60
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	4.300.422,66	1.491.075,77	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	717.639,68	564.607,34	218.304,74	169.416,74
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	5.018.062,34	2.055.683,11	218.304,74	169.416,74
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	1.319.895,36	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	13.870.841,35	5.144.800,12	6.992.746,89	3.346.279,76	1.112.315,12	1.006.315,12
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	717.639,68	564.607,34	218.304,74	169.416,74
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	13.870.841,35	5.144.800,12	7.595.002,57	2.781.672,42	894.010,38	836.898,38
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	19.716.831,33	3.276.362,07	25.983.363,76	25.983.363,76	25.983.363,76	25.983.363,76
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	43.218.342,74	18.070.492,56	56.075.286,17	48.650.041,89	44.473.859,48	44.370.159,48

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	7.031.920,92	7.455.946,95	9.835.498,57	9.972.575,21	9.972.575,21	9.972.575,21
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	120.111,26	251.777,00	286.991,00	286.991,00	286.991,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.031.920,92	7.576.058,21	10.087.275,57	10.259.566,21	10.259.566,21	10.259.566,21

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.557.193,49	1.224.045,63	978.036,27	528.966,16	335.824,16	335.824,16
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.557.193,49	1.224.045,63	978.136,27	528.966,16	335.824,16	335.824,16

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	210.717,29	321.587,88	609.246,20	615.526,23	595.526,23	595.526,23
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	745.484,42	404.258,04	335.863,12	955.500,00	915.500,00	915.500,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	4,68	3,01	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	85.349,26	123.377,60	261.100,00	469.264,00	271.264,00	273.564,00
Totale	1.041.555,65	849.226,53	1.206.709,32	2.040.790,23	1.782.790,23	1.785.090,23

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	49.740,07	35.691,77	22.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	6.078.127,81	3.985.793,92	4.863.682,13	2.171.760,16	719.315,12	719.315,12
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	933,16	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	264.290,00	1.143.054,64	944.519,60	198.000,00	92.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	685.248,86	859.024,43	952.750,00	195.000,00	160.000,00	160.000,00
Totale	6.814.049,90	5.144.800,12	6.986.486,77	3.346.279,76	1.112.315,12	1.006.315,12

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

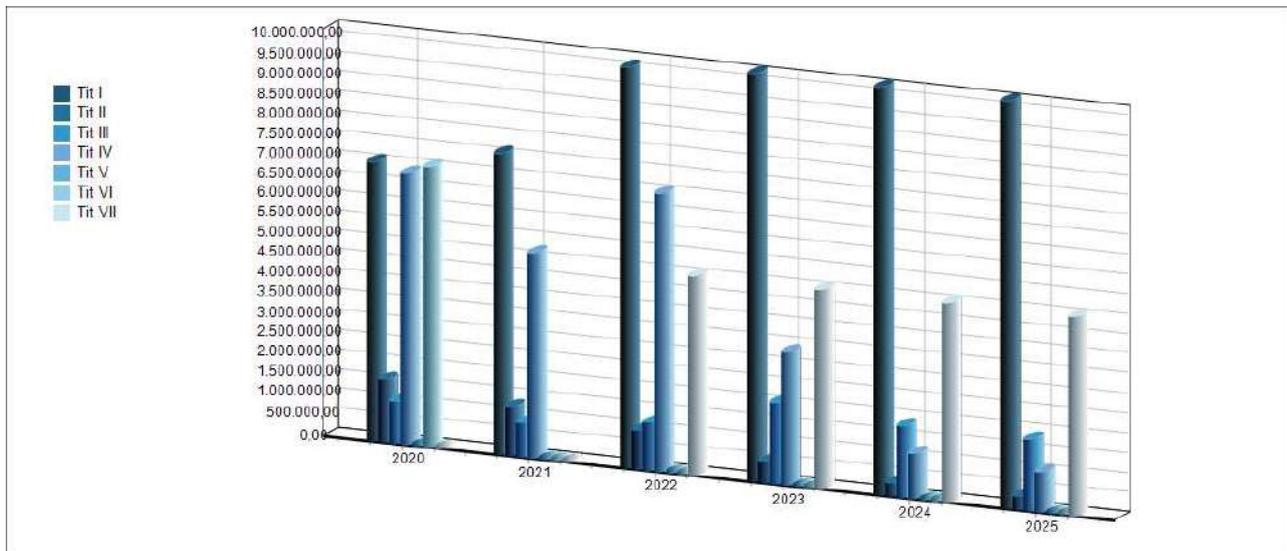
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	7.056.791,45	0,00	6.260,12	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.056.791,45	0,00	6.260,12	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00



2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

La gestione commissariale ha ritenuto opportuno confermare le aliquote e le tariffe vigenti.

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione non ha programmato interventi che (aumentano/riducono) l'attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente.

Capacità d'indebitamento

La capacità di indebitamento dell'ente è mostrato nella tabella seguente

Esercizio 3

Allegato d) – Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <small>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</small>		COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	7.576.058,21	10.087.275,57	10.259.566,21
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.224.645,63	978.136,27	528.966,16
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	849.226,53	1.206.709,32	1.206.709,32
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		9.649.930,37	12.272.121,16	11.995.241,69
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	964.993,04	1.227.212,12	1.199.524,17
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	(-)	226.806,18	145.393,28	150.845,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		738.186,86	1.081.818,84	1.048.678,67
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	3.293.784,59	3.110.286,30	2.978.667,96
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		3.293.784,59	3.110.286,30	2.978.667,96
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

e risulta (*sostenibile*) relativamente agli equilibri di bilancio e risulta (*compatibile/non compatibile*) con i vincoli di finanza pubblica

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

-PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione	di	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	10.441		11.347	
Pendolari (saldo)				
Turisti				
Lavoratori				
Alloggi	31.557		35.861	4.304

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale Mq.	di cui realizzata mq.	di cui da realizzare mq.
Centro Urbano	135,18	90,00	45,18
Fascia Costiera	176,82	80,00	96,82
PdZ	14,58	---	14,58

-PIANI PARTICOLAREGGIATI

Comparti non residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	9,4	
In corso di attuazione	5,1	
Approvati	9,4	
In istruttoria	--	
Autorizzati	9,4	
Non presentati	4,3	

Comparti residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	105,12	
In corso di attuazione	2,5	
Approvati	5,3	
In istruttoria	3,9	
Autorizzati	5,9	
Non presentati	95,84	

-P.E.E.P.

Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
PdZ	14,58	14,58		

P.I.P.

Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
Industriali	4,3	5,1	07/02/2002	Consiglio
Artigianali	5,1	5,1	26/09/2011	Consiglio

2.6-3 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016)

Inserire il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'[art. 21](#), [D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50](#), delibera commissariale n. 19 del 02/03/2023.

ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE PULSANO (TA)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	101.504,00	0,00	101.504,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	101.504,00	0,00	101.504,00

Il referente del programma
DERRICO Cosimo

Note

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto di CUI alla scheda B.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE PULSANO (TA)

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

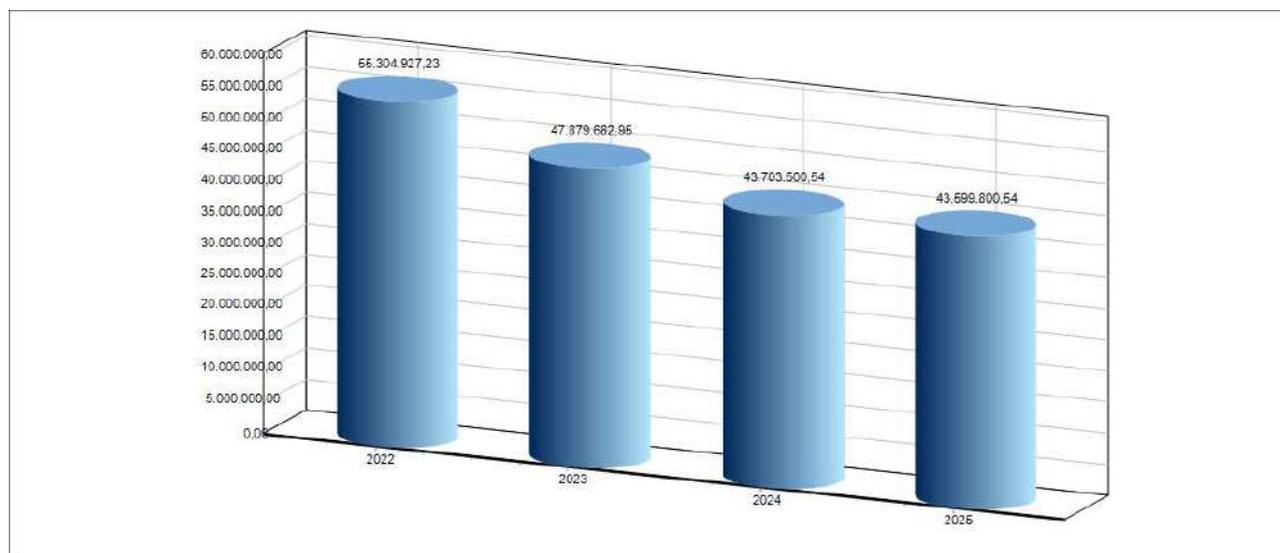
Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annulla nella quale il presente è stato assorbito dalla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto riguarda l'importo complessivo di un lavoro di altro tipo, presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altro acquisto relativo al quale è prevista la copertura a destinazione (3)	Lavoro (4)	Articolo programmatico di esecuzione dell'opera	Settore	CPI (5)	Descrizione dell'acquisto	Unità di misura (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Data di scadenza (8)	L'acquisto è relativo a non affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CONTINUIE DICOMMITTENDO O SOGGETTO ASSICURAZIONE AL QUALE SI FA RIFERIMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA D'AFFIDAMENTO (11)	Aspetto oggetto o merito di merito programma (12)		
														Primo anno	Secondo anno	Costo in annualità successive	Totale (10)				codice ASIA	denominazione
																	Importo	Tipologia				
86101732030003	2021	T9C210018001			no	servizi			prospettive per efficientamento energetico: schermabilità termica, nesso in ricerca in stile scuola primaria CdI	1	DIRETTORE Amministrativa	0	no	101.504,00	0,00	0,00	101.504,00	0,00				
														101.504,00	0,00	0,00	101.504,00	0,00				

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024	2025
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.533.388,87	5.926.501,25	4.179.475,16	4.179.375,88
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	602.872,67	708.391,04	674.391,04	674.391,04
04 - Istruzione e diritto allo studio	1.036.536,95	1.011.055,38	166.365,38	166.365,38
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.097.737,82	9.440,00	9.440,00	9.440,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.264,78	3.890,97	3.890,97	3.890,97
07 - Turismo	150.000,00	799.998,04	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.341.824,06	198.347,74	138.847,74	138.847,74
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.757.644,38	3.083.834,21	3.082.334,21	3.082.334,21
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.476.530,55	1.097.020,00	1.007.020,00	1.007.020,00
11 - Soccorso civile	5.501,16	5.378,40	2.878,40	2.878,40
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	493.234,42	485.703,51	481.203,51	481.203,51
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	7.500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.200,00	500,00	500,00	500,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	180.000,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	2.604.911,30	2.577.144,12	2.071.496,35	1.968.055,40
50 - Debito pubblico	1.013.416,51	978.114,53	891.294,02	891.134,25
60 - Anticipazioni finanziarie	5.004.000,00	5.004.000,00	5.004.000,00	5.004.000,00
99 - Servizi per conto terzi	25.983.363,76	25.983.363,76	25.983.363,76	25.983.363,76
Totale	55.304.927,23	47.879.682,95	43.703.500,54	43.599.800,54

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Alla data di predisposizione del presente documento unico di programmazione non è ancora stato deliberato il riaccertamento dei residui al 31/12/2022;

Gestione della Entrata

	2023	2024	2025
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Gestione della Spesa

	2023	2024	2025
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	229.134,10	229.134,10	229.134,10
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	229.134,10	229.134,10	229.134,10
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	229.134,10	229.134,10	229.134,10

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0102 - Segreteria generale

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	770.704,00	699.708,00	698.708,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	770.704,00	699.708,00	698.708,00
II	Spesa in conto capitale	4.000,00	4.000,00	4.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	774.704,00	703.708,00	702.708,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	504.117,09	472.117,09	472.117,09
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	504.117,09	472.117,09	472.117,09
II	Spesa in conto capitale	17.000,00	11.000,00	11.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	521.117,09	483.117,09	483.117,09

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	1.810.719,22	289.924,60	289.924,60
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.810.719,22	289.924,60	289.924,60
II	Spesa in conto capitale	1.402,26	1.402,26	1.402,26
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.812.121,48	291.326,86	291.326,86

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	943.549,40	875.641,40	875.641,40
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	943.549,40	875.641,40	875.641,40
II	Spesa in conto capitale	187.000,00	537.000,00	537.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.130.549,40	1.412.641,40	1.412.641,40

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	475.680,41	336.534,41	336.534,41
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	475.680,41	336.534,41	336.534,41
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	475.680,41	336.534,41	336.534,41

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	143.971,35	78.446,35	79.446,35
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	143.971,35	78.446,35	79.446,35
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	143.971,35	78.446,35	79.446,35

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0108 - Statistica e sistemi informativi

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	10.000,00	9.100,53	9.100,53
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.000,00	9.100,53	9.100,53
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.000,00	9.100,53	9.100,53

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0110 - Risorse umane

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	393.012,91	393.012,91	393.012,91
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	393.012,91	393.012,91	393.012,91
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	393.012,91	393.012,91	393.012,91

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	251.453,51	222.453,51	222.354,23
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	251.453,51	222.453,51	222.354,23
II	Spesa in conto capitale	184.757,00	20.000,00	20.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	436.210,51	242.453,51	242.354,23

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	701.391,04	673.391,04	673.391,04
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	701.391,04	673.391,04	673.391,04
II	Spesa in conto capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	702.391,04	674.391,04	674.391,04

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	6.000,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	6.000,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.000,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	1.600,00	1.100,00	1.100,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.600,00	1.100,00	1.100,00
II	Spesa in conto capitale	832.690,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

	TOTALE	834.290,00	1.100,00	1.100,00
--	---------------	-------------------	-----------------	-----------------

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	23.577,00	23.577,00	23.577,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	23.577,00	23.577,00	23.577,00
II	Spesa in conto capitale	45.967,38	45.967,38	45.967,38
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	69.544,38	69.544,38	69.544,38

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	105.721,00	94.721,00	94.721,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	105.721,00	94.721,00	94.721,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	105.721,00	94.721,00	94.721,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	1.500,00	1.000,00	1.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.500,00	1.000,00	1.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.500,00	1.000,00	1.000,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.500,00	2.500,00	2.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.500,00	2.500,00	2.500,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	6.940,00	6.940,00	6.940,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	6.940,00	6.940,00	6.940,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.940,00	6.940,00	6.940,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	3.890,97	3.890,97	3.890,97
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.890,97	3.890,97	3.890,97
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.890,97	3.890,97	3.890,97

Missione 07 - Turismo
Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	799.998,04	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	799.998,04	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	107.000,00	50.500,00	50.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	107.000,00	50.500,00	50.500,00
II	Spesa in conto capitale	8.000,00	5.000,00	5.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	115.000,00	55.500,00	55.500,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	83.347,74	83.347,74	83.347,74
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	83.347,74	83.347,74	83.347,74

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	3.077.275,21	3.077.275,21	3.077.275,21
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.077.275,21	3.077.275,21	3.077.275,21
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.077.275,21	3.077.275,21	3.077.275,21

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	3.559,00	3.559,00	3.559,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.559,00	3.559,00	3.559,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.559,00	3.559,00	3.559,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	3.000,00	1.500,00	1.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.000,00	1.500,00	1.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.000,00	1.500,00	1.500,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1002 - Trasporto pubblico locale

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	20,00	20,00	20,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	20,00	20,00	20,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	20,00	20,00	20,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	977.000,00	917.000,00	917.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	977.000,00	917.000,00	917.000,00
II	Spesa in conto capitale	120.000,00	90.000,00	90.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.097.000,00	1.007.000,00	1.007.000,00

Missione 11 - Soccorso civile
Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	5.378,40	2.878,40	2.878,40
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	5.378,40	2.878,40	2.878,40
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.378,40	2.878,40	2.878,40

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	126.100,00	126.100,00	126.100,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	126.100,00	126.100,00	126.100,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	126.100,00	126.100,00	126.100,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	20.000,00	20.000,00	20.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	5.000,00	5.000,00	5.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	260.062,51	255.562,51	255.562,51
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	260.062,51	255.562,51	255.562,51
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	260.062,51	255.562,51	255.562,51

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	20.000,00	20.000,00	20.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	54.541,00	54.541,00	54.541,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	54.541,00	54.541,00	54.541,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	54.541,00	54.541,00	54.541,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	7.000,00	7.000,00	7.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.000,00	7.000,00	7.000,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma POP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	500,00	500,00	500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	500,00	500,00	500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	500,00	500,00	500,00

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2001 - Fondo di riserva

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	68.393,32	56.276,88	47.199,95
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	68.393,32	56.276,88	47.199,95
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	68.393,32	56.276,88	47.199,95

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2002 - Fondo svalutazione crediti

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	1.662.077,63	1.662.077,63	1.662.077,63
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.662.077,63	1.662.077,63	1.662.077,63
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.662.077,63	1.662.077,63	1.662.077,63

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2003 - Altri fondi

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	343.163,17	251.848,84	214.596,82
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	343.163,17	251.848,84	214.596,82
II	Spesa in conto capitale	503.510,00	101.293,00	44.181,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	846.673,17	353.141,84	258.777,82

Missione 50 - Debito pubblico
Programma POP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Risorse Finanziarie
IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	331.820,30	319.790,74	307.414,66
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	331.820,30	319.790,74	307.414,66
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	331.820,30	319.790,74	307.414,66

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

Visto il D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze 16 gennaio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 9 marzo 2018 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" con il quale vengono definiti i contenuti delle varie schede da predisporre ed approvare; **Visti** gli schemi del Programma triennale 2023/2025 e dell'Elenco annuale 2023 dei lavori pubblici, redatti dal referente di cui all'art. 3, comma 14, D.M. 16 gennaio 2018, individuato con Decreto sindacale n. 6 del 01.02.2022;

Dato atto che detti schemi, allegati quali parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione, si compongono delle schede richieste dal D.M. 16 gennaio 2018, predisposte in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al D.Lgs. 118/2011;

Accertato che per i lavori inseriti nel programma triennale e nell'elenco annuale sono stati approvati i livelli minimi di progettazione di cui agli articoli 21, comma 3, D.Lgs. 50/2016 e 3, commi 9-10, D.M. 16 gennaio 2018;

Che gli allegati sotto riportati sono stati approvati con delibera commissariale n. 19 del 02/03/2023;

Interventi

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	4.000,00	4.000,00	4.000,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	17.000,00	11.000,00	11.000,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.402,26	1.402,26	1.402,26
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	187.000,00	537.000,00	537.000,00
06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	184.757,00	20.000,00	20.000,00

Missione 02 - Giustizia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Polizia locale e amministrativa	1.000,00	1.000,00	1.000,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Istruzione prescolastica	832.690,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	45.967,38	45.967,38	45.967,38
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2023	2024	2025
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2023	2024	2025
01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – Turismo

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2023	2024	2025
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	799.998,04	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2023	2024	2025
01 - Urbanistica e assetto del territorio	8.000,00	5.000,00	5.000,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	83.347,74	83.347,74	83.347,74

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	120.000,00	90.000,00	90.000,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00

04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
---	------	------	------

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	503.510,00	101.293,00	44.181,00

	2023	2024	2025
Totale Titolo 2	2.788.672,42	900.010,38	842.898,38

ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE PULSANO (TA)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	9.403.192,54	799.998,04	0,00	10.203.190,58
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	9.403.192,54	799.998,04	0,00	10.203.190,58

ALLEGATO I - SCHEDE DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE PULSANO (TA)

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento CUI (1)	Cod. Int. Anni (2)	Codice CUP (3)	Anno della prima gara in previsione di gara svolta alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lido comunale (5)	Lavoro complesso (6)	CODICE STAT			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia intervento	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiuntivo o variazioni a seguito di modifica programma (12)								
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi in strutture successive	Impieghi complessivi (9)	Valore degli eventuali inventi di cui alla scheda C collegati ad interventi (10)	Scadenza temporale ultima per l'ultimazione dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Appalto di capitale privato (11)							
																							Impiegi	Tipologia						
8001027073520160007	A8101010007		2021	D'ERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0222	ITF43	01	01-01	Prato edibile da via Vercina con Sacco Cagnoli a valle Jono	2	0,00	799.994,34	0,00	799.994,34	0,00	0,00	0,00									
8001027073520160008		F9H15001180001	2020	D'ERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0222	ITF43	07	02-05	Migliorare del rischio idrogeologico locale ruolo del Trullo	1	913.590,00	913.590,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
8001027073520160009		F9H15001020001	2020	D'ERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0222	ITF43	07	02-05	Migliorare del rischio idrogeologico in località Sero Cynadale	1	566.300,00	566.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
8001027073520160010		F9H15001190001	2020	D'ERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0222	ITF43	07	02-05	Migliorare del rischio idrogeologico in località Lido Sirona	1	959.560,00	959.560,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
8001027073520160011		F9H20000670001		D'ERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0222	ITF43	06	01-01	realizzare rischio idrogeologico polivalente locale	1	975.000,00	975.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
8001027073520160012		F9H20000680001		D'ERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0222	ITF43	06	02-11	realizzare rischio idrogeologico in Lido Sirona - Sirona	1	842.212,00	842.212,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
8001027073520160013		F9H20001650001		D'ERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0222	ITF43	07	01-01	Messa in sicurezza strade centro abitato	1	682.651,00	682.651,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
8001027073520160014				D'ERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0222	ITF43	01	05-20	Canale comunale rifugio e scambio Cattedo Di	1	1.206.000,00	1.206.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
8001027073520160015				D'ERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0222	ITF43	05	05-11	Falciatura - Lavori di completamento	2	244.329,54	244.329,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
8001027073520160016				D'ERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0222	ITF43	07	01-01	Decoro delle strade del centro storico	1	256.167,16	256.167,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
8001027073520160017				D'ERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0222	ITF43	05	05-11	Conserv. dei Fretti Mirra e Filimati - Chiesa	2	849.832,82	849.832,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
8001027073520160018				D'ERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0222	ITF43			Palazzo Du Vidale completamento		350.000,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
8001027073520160019				D'ERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0222	ITF43	01	01-01	Pratica patrimoniale (ex) Comuni di Pulicchio/Aliphan	1	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
8001027073520160020				D'ERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0222	ITF43	57	02-05	Canale "Igre" - interventi di ripristino	1	187.500,00	187.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
8001027073520160021		F9H20011170002		D'ERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0222	ITF43	07	01-01	Dissesto OO.PP. di P.M. Intervento di adeguamento	1	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
8001027073520200010		F9H20014300006		D'ERRICO Geom. Cosimo	no	no	16	073	0222	ITF43	99	05-08	Adeguamento scivolo scivoli Raddi - via Adige	1	832.690,00	832.690,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE PULSANO (TA)

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Interventi - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo stanbiato	Importo interventi	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli antismis	Livello di progettazione	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
80110207961018400019	F03H19001190001	Miglioramento dell'aspetto idrogeologico località: riale del Trillo	D'ERRICO Gaetan. Cozzano	913.500,00	913.500,00	CPA	1	no	no	1			
80110207961018400019	F03H19001200001	Miglioramento dell'aspetto idrogeologico in località Sarno Orpinate	D'ERRICO Gaetan. Cozzano	586.300,00	586.300,00	CPA	1	no	no	1			
80110207961018400019	F03H19001190001	Miglioramento dell'aspetto idrogeologico in località L.66. S. Maria	D'ERRICO Gaetan. Cozzano	999.500,00	999.500,00	CPA	1	no	no	1			
80110207961018400019	F04H10001570001	mitigazione dell'aspetto idrogeologico, potenziamento strade	D'ERRICO Gaetan. Cozzano	975.000,00	975.000,00	MS	1	no	no				
80110207961018400019	F04H10001590001	mitigazione rischio idrogeologico in località S. Maria - Serrone	D'ERRICO Gaetan. Cozzano	642.712,00	642.712,00	MS	1	no	no				
80110207961018400019	F04H10001590001	Messa in sicurezza strade centro urbano	D'ERRICO Gaetan. Cozzano	692.051,00	692.051,00	URB	1	no	no				
8011020796102100002	F04H10001590001	Cantile comunale lungo il sottobosco	D'ERRICO Gaetan. Cozzano	1.200.000,00	1.200.000,00	MS	1	no	no	4			
8011020796102100003		Cantile De Falcozetta - Lavori di completamento	D'ERRICO Gaetan. Cozzano	294.359,54	294.359,54		2	no	no				
8011020796102100003		Pavimento della strada del centro storico	D'ERRICO Gaetan. Cozzano	259.167,19	259.167,19		1	no	no				
8011020796102100003		Conservazione dei Fraz. Morsic e Riformati - Chiusa completamento	D'ERRICO Gaetan. Cozzano	646.423,40	646.423,40		2	no	no				
8011020796102100003		Palizzata De Nicola	D'ERRICO Gaetan. Cozzano	359.000,00	359.000,00			no	no				
8011020796102100003		Percorso pedonale tra i Comuni di Pulsano ed Aprano	D'ERRICO Gaetan. Cozzano	559.000,00	559.000,00		1	no	no				
8011020796102100003		Cantile Tigna - interventi di ripristino	D'ERRICO Gaetan. Cozzano	107.500,00	107.500,00	AMB	1	no	no	6			
8011020796102100003	F04H10001570002	Intervento L.R. 13/00 ripristino OO.PP. di Pulsano	D'ERRICO Gaetan. Cozzano	300.000,00	300.000,00		1	no	no				
8011020796102100003	F04H10001570003	Adeguamento tecnico scuole Riedel - via Adege	D'ERRICO Gaetan. Cozzano	632.650,00	632.650,00	ADN	1	no	no	1			

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Ogni anno l'Ente si trova di fronte all'esigenza di predisporre un documento pluriennale che evidenzia il fabbisogno di personale necessario per fronteggiare le richieste degli uffici e il turnover, e per dare concreta attuazione ai programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

Occorre fare riferimento al nuovo testo dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001, per come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, ed alle Linee Guida sulla programmazione del fabbisogno che, in attuazione delle citate disposizioni legislative, la Funzione Pubblica ha emanato e che sono applicabili a far data dal 25 settembre 2018, decorsi cioè 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

La presente relazione si inquadra proprio in quest'ottica e cerca di fornire una breve e sintetica dimostrazione dell'attuale situazione normativa, della programmazione del fabbisogno e della sua prevalenza sulla dotazione organica vigente e delle assunzioni che a vario titolo si intendono effettuare nel prossimo triennio, alla luce delle varie disposizioni normative che si sono nel frattempo succedute precisando che il nostro ente era soggetto alle disposizioni riguardanti il rispetto del Patto di stabilità interno.

Entrando nello specifico della normativa vigente notiamo che non ci sono grosse novità e, soprattutto, non ci sono modifiche alla disciplina generale della assunzioni contenuta nell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e poi specificata dal decreto 17 marzo 2020.

L'Ente con delibera di giunta municipale n. 10 del 24.01.2022 avente ad oggetto: "Approvazione macrostruttura organizzativa e macrofunzioni", ha istituito i seguenti sette settori, con l'accorpamento dei servizi di Cultura, Sport e Spettacolo al 7° Settore e l'accorpamento dei Servizi Demografici e Stato Civile al 2° Settore, ora così denominati:

1. Comunicazione Pubblica e Istituzionale – Personale e Trasparenza;
2. Segreteria, Sviluppo Economico e Produttivo - Marketing e Promozione Territoriale, SUAP, Demografici e Stato Civile;
3. Programmazione Economico Finanziaria, Economato e Tributi;
4. Polizia Locale, Viabilità, Ecologia, Igiene e Sanità;
5. Pubblica Istruzione e Servizi Sociali;
6. Urbanistica - Demanio Marittimo – Agricoltura - SUE - VAS;
7. Infrastrutture – Fondi strutturali, Cultura, Sport, Turismo, Mobilità Sostenibile e Transizione Ecologica e Digitale;

I servizi gestiti

Segreteria e Affari Generali, Contenzioso, Organi istituzionali - Staff del Sindaco, Appalti e Contratti, Archivio – Protocollo, AA.PP., SUAP, Marketing e promozione territoriale - Servizi Demografici e Stato Civile Elettorale, Gestione Economica – Finanziaria, Gestione Tributi e Fiscalità locale, Gestione Economato, Controllo di gestione e Controllo Tributario, Personale, U.R.P., Comunicazione, Pubblicazione Atti, Notifiche, Gestione Sito web e Gestione Amministrazione Trasparente, Lavori Pubblici e progettazione, Tutela e gestione del patrimonio, Verde Pubblico e Arrendo urbano, Programmazione e sviluppo turistico, Ambiente, Protezione Civile, Rischio idrogeologico, Servizi cimiteriali, Mobilità Sostenibile, Fondi Strutturali, Cultura – Biblioteca, Sport, Spettacolo e Tradizioni popolari, Servizi sociali, Pubblica istruzione, Invalidi civili, Urbanistica, Edilizia pubblica e privata, Demanio, Sviluppo costiero e problematiche Isole amministrative, Politiche Agricole, Polizia Municipale e Viabilità, Ecologia, Igiene, Sanità e Contenzioso C.d.S.

Le scelte organizzative

L'Ente con delibera di C.C. n. 82 del 17.11.2018, esecutiva, ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis e seguenti del d.Lgs 267/2000 e con delibera di C.C. n. 1 del 25.01.2022 e con delibera del Commissario Straordinario n. 38 del 05.09.2022, esecutive, si è avvalso della facoltà di rimodulare detto piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi della Legge n. 234/2021, articolo 1, commi 992-993-994.

A tal proposito, già dagli anni scorsi, è stato previsto una riduzione della spesa del personale e si è dato inizio ad una riorganizzazione degli uffici con equa distribuzione del personale dipendente.

Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato

Conclusa l'analisi preventiva delle informazioni necessarie per la costruzione del programma, nella parte che segue procederemo a presentare il programma delle assunzioni 2023/2025 e annuale 2023.

A tal fine si precisa che il Piano Triennale del fabbisogno di personale è stato realizzato richiedendo a ciascun responsabile di servizio una scheda dettagliata delle figure professionali di cui necessitano. Dette richieste sono state oggetto di attenzione e valutazione da parte degli organi competenti al fine di contemperare le richieste degli uffici con i limiti previsti dalle normative vigenti. Come detto in precedenza il piano del fabbisogno è stato realizzato tenendo conto della nuova normativa in vigore e precisamente del D.M. 17 marzo 2020 avente ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006; lo stesso D.M. peraltro dispone, dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006.

Assunzioni a tempo indeterminato

Il nuovo piano occupazionale 2023-2025 prevede:

1. passaggio n. 3 agenti di Polizia Locale, Cat. C, da part-time 18 ore a full-time 36 ore, **per un costo complessivo annuo di € 48.749,28;**
2. passaggio n. 2 istruttori amministrativi, Cat. C, da part-time 24 ore a full-time 36 ore, **per un costo complessivo annuo di € 21.670,68;**
3. assunzione n. 3 istruttori contabili, Cat. C, a tempo indeterminato, full-time 36 ore, tramite mobilità seguita da scorrimento graduatorie di altri Enti e, in ultima analisi, concorso pubblico, **per un costo complessivo annuo di € 97.498,56;**
4. assunzione n. 1 istruttore tecnico, Cat. C, a tempo indeterminato, full-time 36 ore, tramite mobilità seguita da scorrimento graduatorie di altri Enti e, in ultima analisi, concorso pubblico, **per un costo complessivo annuo di € 32.499,52;**
5. n. 2 progressioni verticali da Cat. B a Cat. C, **per un costo complessivo annuo di € 7.169,86;**
6. assunzione di n. 1 istruttore direttivo finanziario, Cat. D, a tempo indeterminato, full-time 36 ore, ex art. 110, comma 1, D.Lgs. 267/2000 o ex art. 14 CCNL 22.01.2004 o tramite mobilità seguita da scorrimento graduatorie di altri Enti, in sostituzione del dipendente dimessosi in data 26.06.2022, specificando che al momento non è possibile attingere dall'ultima graduatoria del concorso espletato, approvata con determinazione n. 1405 del 27.12.2021, i cui atti sono stati posti sotto sequestro dall'autorità giudiziaria, **per un costo complessivo annuo è pari ad € 35.267,67;**

Che il costo delle future assunzioni a pieno regime e per l'intero anno ammonta complessivamente ad € **242.855,57;**

Che si è ritenuta opportuna l'adozione di un nuovo piano assunzionale per l'anno 2023 tendente, oltre al potenziamento degli uffici comunali (in particolare settore economico finanziario, polizia locale, demografici ed urbanistica), anche a valorizzare le professionalità che si sono già manifestate potenzialmente tali da consentirne la loro ascrizione a qualifiche o categorie più elevate;

Che le Progressioni Verticali consistono in un percorso di sviluppo professionale, riservato ai dipendenti dell'amministrazione, che prevede il passaggio da una categoria alla categoria superiore e si attua attraverso procedure di selezione interna;

Che come previsto dal D.L. 80/2021 (cosiddetto Decreto Reclutamento) viene prefigurata una procedura comparativa tale da valorizzare non soltanto le conoscenze tecniche ma anche le competenze di carattere trasversale (manageriale, gestionale, ecc.) che il dipendente abbia maturato nel corso della propria attività lavorativa.

Fermo restando l'obbligo del previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e di mobilità obbligatoria ex art. 34-bis, D.Lgs. n. 165/2001 per le nuove assunzioni dall'esterno, specificando che, per le trasformazioni dei rapporti di lavoro da part-time a full-time, non si deve dare corso a nessuna procedura di mobilità volontaria nè di comunicazione ex articolo 34 bis D.Lgs. n. 165/2001, in quanto non siamo in presenza di assunzioni dall'esterno, ma di trasformazione di posti, che sono nuove assunzioni ai fini delle capacità assunzionali, ma che non determinano ingressi dall'esterno dell'ente;

Il fabbisogno di personale a tempo determinato o con altre forme flessibili di lavoro

L'ente si riserva di integrare la programmazione delle assunzioni flessibili nel caso in cui si manifestino ulteriori esigenze eccezionali di durata limitata nel tempo o a seguito di possibilità di assunzioni eterofinanziate;

L'ente si è riservato la possibilità di integrare la programmazione delle assunzioni per l'anno 2024 e 2025;

La compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica

Visto il D.M. 17 marzo 2020;

Dato atto che il Comune di Pulsano, ai sensi dell'art. 3 del medesimo D.M., appartiene alla fascia "F" (popolazione al 31.12.2021: n.11.204 abitanti);

Ritenuto comunque opportuno verificare la media delle spese del personale sostenute nel triennio 2011-2013, comunque derogabile ai sensi del già citato D.M. 17 marzo 2020;

Vista la determina n. 97 del 13.02.2023, con la quale è stato determinato il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2023, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, allegata alla presente comprensiva delle certificazioni del Responsabile del Settore Finanziario;

Ne consegue che l'Ente ha rispettato i vincoli di bilancio e della finanza pubblica.

Visto il parere n. 08/2023 rilasciato in data 28.02.2023, protocollato in pari data agli atti dell'Ente al n. 3879, con cui l'organo di revisione economico-finanziaria ha accertato la coerenza del piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025 con le disposizioni del D.M. 17 marzo 2020, asseverando contestualmente il mantenimento degli equilibri di bilancio;

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA ANNO 2023

CCNL 2019-2021 aggiornato al 2023				NUOVA IPOTESI						
Cat.	Copertura	Unità	Tabellare	ivc	comparto	Una tantum	lordo unitario	oneri unita	somma	Costo teorico
D	100,00%	8	25.146,68	125,71	59,40	377,26	25.709,05	9.558,62	35.267,67	€ 282.141,40
D	83,33%	1	25.146,68	125,71	59,40	377,26	21.423,35	7.965,20	29.388,55	€ 29.388,55
C	50,00%	0	23.175,62	115,83	52,08	347,62	11.845,58	4.404,18	16.249,76	€ 0,00
C	66,66%	0	23.175,62	115,83	52,08	347,62	15.792,52	5.871,66	21.664,18	€ 0,00
C	88,89%	0	23.175,62	115,83	52,08	347,62	21.059,06	7.829,76	28.888,82	€ 0,00
C	100,00%	25	23.175,62	115,83	52,08	347,62	23.691,15	8.808,37	32.499,52	€ 812.487,99
B3	100,00%	3	21.745,62	108,68	44,76	326,17	22.225,23	8.263,34	30.488,57	€ 91.465,71
B	100,00%	2	20.620,73	103,09	44,76	309,27	21.077,85	7.836,74	28.914,59	€ 57.829,19
A	100,00%	1	19.548,10	97,76	37,08	293,28	19.976,22	7.427,16	27.403,38	€ 27.403,38
	TOTALE	40 (39,83)							TOTALE	€ 1.300.716,22

DOTAZIONE ORGANICA APPROVATA DALLA COSFEL NELLA SEDUTA DEL 29.09.2021			
Cat.	Copertura	Unità	Costo teorico
D	100%	9 (8,83)	€ 300.650,60
C	50,00%	3 (1,5)	€ 51.564,06
C	66,66%	3 (2,01)	€ 62.411,43
C	88,89%	1 (0,89)	€ 27.741,20
C	100%	16	€ 499.341,60
B3	100%	4	€ 117.230,40
B	100%	6	€ 167.025,48
A	100%	1	€ 26.318,97
TOTALE		43 (40,23)	€ 1.252.283,74

CORRETTA DOPO INTEGRAZIONE COSFEL 29.09.2021

Cat.	Copertura	Unità	Costo teorico
D	100%	9 (8,83)	€ 296.085,08
C	50%	3 (1,5)	€ 46.343,13
C	66,66%	3 (2,01)	€ 61.784,66
C	88,89%	1 (0,89)	€ 27.462,94
C	100%	16	€ 494.326,70
B3	100%	4	€ 115.943,27
B	100%	6	€ 164.965,32
A	100%	1	€ 26.060,33
TOTALE		43 (40,23)	€ 1.232.971,43

PIANO OCCUPAZIONALE 2023-2025
ANNO 2023

Cat	Profilo professionale da coprire	PT/FT	Modalità di reclutamento						Tempi di attivazione procedura	
			Concorso pubblico	Mobilità	Passaggio da Part Time a Full Time	Progressione di carriera – procedura comparativa	Scorrimento graduatorie altri Enti	Art. 110, comma 1, D.Lgs. 267/2000		
C	n. 3 agenti di Polizia Locale cat. C da part-time 18 ore a full-time 36 ore	F.T.			X				01/05/2023	
C	n. 2 istruttori amministrativi cat. C da part-time 24 ore a full-time 36 ore	F.T.			X				01/05/2023	
C	assunzione n. 3 istruttori contabili cat. C a tempo indeterminato full-time 36 ore	F.T.	X	X				X	01/05/2023	
C	assunzione n. 1 istruttore tecnico cat. C a tempo indeterminato full-time 36 ore	F.T.	X	X				X	01/05/2023	
C	n. 2 progressioni verticali da cat. B a cat. C	F.T.					X		01/05/2023	
D	assunzione di 1 istruttore direttivo finanziario cat. D a tempo indeterminato full-time 36 ore	F.T.		X				X	X	01/05/2023
COSTO COMPLESSIVO									€ 242.855,57	

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Atteso che il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni è uno strumento di riordino e gestione del patrimonio immobiliare pubblico con lo scopo di razionalizzare l'azione amministrativa dell'Ente mediante il reperimento di risorse integrative rispetto alle consuete forme di finanziamento, e permette di definire in maniera mirata il contenuto degli obiettivi da attuare, in connessione con le previsioni di Bilancio per l'esercizio 2023;

Dato atto che alla luce delle suddette disposizioni legislative, il Servizio LL.PP.- Patrimonio comunale, esegue annualmente una ricognizione nell'ambito delle proprietà comunali, redigendo l'elenco degli immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione ovvero di valorizzazione, tenendo conto:

- del grado di vetustà degli immobili, da cui deriverebbero in capo all'Ente onerosi interventi di manutenzione per garantirne la conservazione e/o ri-generazione;
- delle valutazioni in merito alle effettive potenzialità di utilizzazione dei beni immobili da parte dell'Ente per le proprie finalità istituzionali ed in rapporto alle risorse disponibili;
- delle richieste di acquisto di immobili pervenute da cittadini e/o da utilizzatori/conducenti ritenute accoglibili in relazione alla riscontrata valenza non strategica delle stesse;
- delle alienazioni e valorizzazioni già inserite nel Piano 2022-2024, approvato con deliberazione Commissariale n. 52 del 6. ottobre.2022, per le quali è in corso la procedura delle alienazioni e/o la cessione definitiva;

Visto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", delibera commissariale n. 9 del 16/02/2023, predisposto dal Servizio Lavori Pubblici - Patrimonio, di seguito allegato;

Immobili da alienare e locare:

COMUNE DI PULSANO
(PROVINCIA DI TARANTO)
Servizio Infrastrutture – Fondi Strutturali, Cultura, Sport, Turismo,
Mobilità Sostenibile, Transizione Ecologica e Digitale

ALLEGATO "A"

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AGGIORNATO (art.58, D. L.112/2008 convertito nella Legge 133/2008)							
Tipologia	Destinazione P.d.F.	Uso attuale	Foglio mappa particella	Consistenza	Valore in Euro	Alienazione e/o locazione	Anno
TERRENO	Area Demaniale	Ex Demanio dello Stato conc. Zelletta-Altamura)	Fg.14 p.lla 1222/parte	mq. 500,00	62.000,00	A	2023
TERRENO	Area Demaniale	Ex Demanio dello Stato conc.El Cohiba	Fg.14 p.lla 1222/p-1169-216/p.	mq. 7.320,00	461.149,60	A	2023
TERRENO	Area Demaniale	Ex Demanio dello Stato	Fg.14 p.lla 1158	mq. 4.615,00	367.000,00	A	2023
FABBRICATO	Abitazione 1°P.	Sede Ass. "La Gegna"	Fg.3 – p.lla 2510 sub.2	mq. 146,00	42.000,00	A	2025
TERRENO	Verde Pubblico	Area Verde	Fg.11 p.lla 21/p	mq.500,00	2.000,00	L	2023
TERRENO	Zona C1 "Semintensiva"	Terreno incolto Via Unità d'Italia	Fg.9 p.lla 1423	mq.681,00	600,00	L	2023
TERRENO	Zona C4 "Esp.Esten.Alberg."	Viale della sabbia	Fg.15 p.lle 1952 - 1953	mq.400,00	600,00	L	2023
TERRENO	Zona C3 "Esp.Esten.Resid."	Viale del Posto	Fg.14 p.lla 1245	mq. 4.582,00	6.200,00	L	2023
TERRENO	Zona C3 "Esp.Esten.Resid."	Viale dei Micenei	Fg.13 p.lla 57	mq.1.662,00	24.930,00	A	2023
TERRENO	Zona C3 "Esp.Esten.Resid."	Viale dei Micenei	Fg. 18 p.lla 363	mq. 279,00	16.740,00	A	2023
FABBRICATO	Abitazione 1°P.allo stato grezzo	Viale delle Gaggie	Fg.17 p.lla 432 sub.2	mq.104,00	52.000,00	A	2024
FABBRICATO	Depositeria EX Macello	Via Costantinopoli	Fg.2 p.lla 29/p	Mq.600	136.000,00	A	2024
FABBRICATO	Abitazione	Via Costantinopoli	Fg.2 p.lla 29/p	Mq.80	40.000,00	A	2025
TOTALE LOCAZIONI					9.400,00		
TOTALE ALIENAZIONI					1.201.819,60		

4.0 Considerazioni finali

In data 20/08/2018 con D.C.C. n. 40 è stato approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000;

la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Regione Puglia e al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale;

il Consiglio Comunale di Pulsano, con D.C.C. n. 82 del 17/11/2018, ha approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell' art. 243-bis e seguenti, del D.Lgs. n. 267/2000).

Sussistono le condizioni per il ricorso ad una nuova procedura di riequilibrio finanziario ai sensi degli artt. art.243-bis - 243- quater, comma 3, del TUOEL, in quanto non risulta intervenuta la delibera della Corte dei conti di approvazione o di diniego del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 17/11/2018;

Richiamata la D.C.C. n. 65 del 25.01.2022 ad oggetto: "Legge n. 234/2021, articolo 1, commi 992-993-994. Esercizio facoltà di rimodulare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con delibera C.C. n. 82 del 17.11.2018", esecutiva, con la quale in riscontro alla Legge 30 Dicembre 2021 n. 234 ed in particolare l'art. 1 commi 992- 994 che prevede che "In deroga alle norme del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli articoli da 243-bis a 243-sexies, gli enti locali che hanno proceduto all'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243- bis, comma 5, del medesimo testo unico prima della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per i quali, alla data di entrata in vigore della presente legge, non si è concluso l'iter di approvazione di cui all'articolo 243-quater, comma 3, o di cui all'articolo 243-quater, comma 5, del citato testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, possono comunicare, entro i successivi trenta giorni da tale data, la volontà di esercitare la facoltà di rimodulazione del suddetto piano di riequilibrio finanziario pluriennale";

Vista la comunicazione Pec prot. 7700 del 28.01.2022 inviata alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali nonché alla Corte dei Conti Sezione di Controllo della Regione PUGLIA;

Preso atto che a seguito di dimissioni irrevocabili del Sindaco l'Ente è stato commissariato e quindi con Decreto Prefettizio prot. n. 20865 del 07.04.2022 e DPR del 20/04/2022, è stato nominato Commissario Prefettizio e quindi Straordinario la dott.ssa Rosa Maria Padovano, Vice Prefetto in servizio presso la Prefettura di Taranto;

Richiamata la Relazione di inizio mandato firmata dal Responsabile finanziario e dal Commissario Straordinario in data 06/07/2022 -Prot. n. 11237;

Considerato che il Piano di riequilibrio può essere presentato entro e non oltre il 60° giorno dalla data della Relazione di inizio mandato e quindi entro e non oltre i 04/09/2022;

Dato atto che con Deliberazione commissariale n. 28 del 1.08.2022 ad oggetto:"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2021 AI SENSI DELL'ART. 227, D.LGS. N. 267/2000", esecutiva, si dà atto che:

1) il disavanzo registrato alla data del 31 dicembre 2021 risulta essere maggiore rispetto al disavanzo atteso di €. 5.076.156,07 risultante dal Piano di riequilibrio approvato nel 2018;

2) ai sensi dell'art.188 del TUEL il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art.186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto;

3) tale applicazione vista l'entità del disavanzo accertato non può essere applicato ai sensi dell'art.188 del TUEL, nè può essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione non oltre la durata della consiliatura;

4) di rimandare ad atto successivo la decisione in merito al ricorso ad una nuova procedura di riequilibrio finanziario ai sensi dell'art.243-bis del TUEL, poiché sussistono le condizioni previste dall'art. 243-quater, comma 3, ossia non risulta intervenuta la delibera della Corte dei conti di approvazione o di diniego del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 17/11/2018, laddove ci siano le condizioni e si verifichi la sostenibilità del Piano, ovvero in caso negativo ad una procedura di dissesto;

5) la proposta di riformulazione del piano di riequilibrio dovrà essere presentata entro il 60° giorno dalla data della Relazione di inizio mandato e che tale relazione risulta firmata dal Responsabile finanziario e dal Commissario straordinario in data 06/07/2022 prot. n. 11237;

6) questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018, risulta **deficitario**;

Rilevato che il maggior disavanzo registrato alla data del 31 dicembre 2021 è essenzialmente dovuto a:

1. Scostamento tra previsioni e accertamenti e tra previsioni e incassi piuttosto accentuato;
2. Squilibrio della gestione corrente che si presenta strutturale e, quindi, come incapacità di finanziare la spesa corrente con entrate proprie ed ordinarie;
3. Presenza di residui attivi derivanti da tributi locali incagliati poiché di difficile o dubbia esigibilità;
4. Intervento di nuove norme nel corso degli anni in materia di ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, quali le modalità di contabilizzazione dei Fondi di Anticipazione di Liquidità (FAL)

5. effetti negativi sulla riscossione per la pandemia da Covid -19;

Ritenuto che per tali mutamenti è necessario avvalersi della facoltà di cui al c.5 dell'art. 243 –bis del D.LGS. N.267/2000, che dispone che qualora, in caso di inizio mandato, la deliberazione di approvazione risulti già presentata dalla precedente A.C., ordinaria o commissariale, e non risulti ancora intervenuta la delibera della Corte dei Conti di approvazione o di diniego di cui all'art. 243-quater, comma 3, l'Amministrazione in carica ha facoltà di riformulare il Piano di Riequilibrio, presentando la relativa delibera nei sessanta giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di cui all'art. 4-bis, c.2, del D.lgs.n. 149 del 6.9.2011;

Visto che il PRFP riformulato deve essere, perentoriamente, approvato con deliberazione di C.C. entro i sessanta giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di inizio mandato di cui all'art. 4-bis, c.2, del D.lgs.n. 149 del 6.9.2011;

Con Delibera Commissariale n. 38 del 05/09/2022 si deliberava “Approvazione riformulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale – Art. 243 bis – Art. 243 quater c. 3 del TUEL.

Che con il presente documento si ritiene di dare seguito a quanto riportato nella delibera commissariale n. 38/2022.

COMUNE DI PULSANO (Provincia di Taranto)

Dott. Pietro Montinari

Commercialista – Revisore dei Conti

CONSULENTE DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

studio: via Marche, 122 Galatina (Le) 73013

studiomontinari@legalmail.it - studiomontinari60@gmail.com

Tel 0836.567531 - Fax 0836.567531 - Cell 335.6383581

Partita Iva: 03953970757 Codice fiscale: MNTPTR60A28D862F

Indirizzo di VideoSkype: studiomontinari@libero.it

Parere n°12/2023 dell'Organo di Revisione sulla Proposta n°56/2023 del 18/04/2023 di Approvazione della

Deliberazione del Commissario Straordinario del

BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025

e documenti allegati

Rev.04

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Pietro Montinari

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.12/2023 del 3/05/2023

PARERE 12/2023 SU PROPOSTA 56/2023 DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminato la Proposta di Bilancio di Previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 Giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale Parere sulla Proposta di Bilancio di Previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Pulsano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Galatina, 3/05/2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Pietro Montinari



SOMMARIO

PREMESSA	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	5
EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	7
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	12
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025	13
SPESE IN CONTO CAPITALE	20
FONDI E ACCANTONAMENTI	20
INDEBITAMENTO	23
ORGANISMI PARTECIPATI	24
PNRR	24
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	25
CONCLUSIONI	26

PREMESSA

Il sottoscritto dott. Pietro Montinari, revisore unico nominato con deliberazione commissariale n. 22 del 14/07/2022;

Premesso

– che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011.

– che è stato ricevuto in data 24/04/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla deliberazione commissariale con i poteri della Giunta in data 18/04/2023 con delibera n. 56, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;
- visti lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 24/04/2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

L'Organo di Revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

4

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Pulsano registra una popolazione al 01.01.2022, di n 11.204 abitanti.

L'Ente è in piano di riequilibrio:

- piano di riequilibrio approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 82 del 17/11/2018. Per tale piano l'Ente non ha mai ricevuto comunicazioni di accoglimento o diniego;
- riformulazione del piano di riequilibrio approvato dal Commissario Straordinario con deliberazione n. 38 del 05/09/2022. Anche per questo piano, alla data odierna non sono giunte all'Ente, comunicazioni di accoglimento o diniego.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 Novembre 2022 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Organo di Revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

Si è infatti verificato che al bilancio di previsione finanziario di cui al comma 1, lettera a), sono allegati: a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione; b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione; c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione; d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento; f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione; g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5; h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

L'Organo di Revisione ha verificato che, alla data di oggi, l'Ente è ancora nei termini per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 e lo sarà sino al 31/05/2023.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Ente **sta gestendo** in esercizio provvisorio nel rispetto delle prescrizioni e limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Organo di Revisione ha appreso che l'Ente non ritiene necessario effettuare il pre-caricamento dei dati e documenti relativi al BP 2023-2025 sulla banca dati BDAP, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale.

L'Organo di Revisione **non è iscritto** alla BDAP.

L'Organo di Revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente **risulta** strutturalmente deficitario.

Qualora l'Ente risulti strutturalmente deficitario **è stato** rispettato l'obbligo di copertura dei costi dei servizi ai sensi dell'articolo 234 comma 2 del TUEL.

L'Organo di Revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 **è stata prevista** l'applicazione di € 1.491.075,77 di avanzo vincolato presunto.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'ente non **ha applicato** al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, l'avanzo presunto di amministrazione relativo alla quota del primo bimestre 2023 dei contratti di servizio continuativi sottoscritti nel 2022 che fanno riferimento a maggiori spese da inserire nella certificazione COVID-2019 per il 2022.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo commissariale ha approvato con delibera n. 83 dell'1/08/2022 il rendiconto per l'esercizio 2021.

L'Organo di Revisione dell'epoca, Dott.ssa Alessandra Carfagno, ha formulato la relazione al rendiconto 2021 trasmessa in data 07/07//2022 con verbale n. 17.

L'Ente ha provveduto al caricamento dei dati in BDAP.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 negativo, così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	2021	2022
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2021:	€ 14.393.446,17 +	€ 13.968.767,66
Parte accantonata	: € 24.434.669,53 +	€ 25.034.937,15
Parte vincolata	: € 4.366.400,18 +	€ 406.608,92
Parte destinata agli Investimenti	: € 355.898,79 =	€ 355.898,79
	-----	-----
Disavanzo di Amministrazione iniziale	- € 14.763.523,33	- € 11.828.677,20

Con deliberazione commissariale n. 38 del 05/09/2022 sulla quale l'Organo di Revisione ha espresso Parere in data 03/09/2022 con verbale n. 3/2022 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il Ripiano in 20 esercizi a quote annuali costanti di € 770.358,94.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 negativo, così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Avanzo di Amministrazione al 31/12/2022:	€ 13.968.767,66
Parte accantonata	: € 25.034.937,15
Parte vincolata	: € 406.608,92
Parte destinata agli Investimenti	: € 355.898,79

Disavanzo di Amministrazione iniziale	- € 11.828.677,20

La nota integrativa **indica** le modalità di copertura contabile del disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

L'Organo di Revisione prende atto del piano di rientro, delle diverse tipologie di disavanzo, illustrato nella nota integrativa come segue:

TIPOLOGIA DI DISAVANZO	ESERCIZIO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DISAVANZO PER ESERCIZIO**			
			2023	2024	2025	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo al 31.12.2014						
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	2015	258.174,66	258.174,66	258.174,66	258.174,66	
Disavanzo tecnico al 31 dicembre (specificare)...						
Disavanzo da costituzione del FAL ex d.l. 35/2013, ai sensi dell'art. 39-ter, co. 1, d.l. n. 162/2019, introdotto dalla legge di conversione n. 8/2020	2020	128.925,40	128.925,40	128.925,40	128.925,40	
Disavanzo da stralcio mini cartelle anche ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021						
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutiva di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, l. bilancio 2020)						
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE						
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (*)						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-3						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-2						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-1	2021	383.258,88	383.258,88	383.258,88	383.258,88	
TOTALE		770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94	0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31 Dicembre degli ultimi tre esercizi, presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2020	2021	2022
Disponibilità:	8.880.522,67	5.131.558,50	5.116.680,14
di cui cassa vincolata	7.462.813,23	4.060.376,86	2.405.362,63
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di Revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 4.300.422,66	€ 1.491.075,77	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ 1.526.631,70	€ 4.080.621,07	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.087.275,57	10.259.566,21	10.259.566,21	10.259.566,21
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	978.136,27	528.966,16	335.824,16	335.824,16
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.206.709,32	2.040.790,23	1.782.790,23	1.785.090,23
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.986.486,77	4.896.279,76	1.112.315,12	1.006.315,12
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	6.260,12	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	25.983.363,76	25.983.363,76	25.983.363,76	25.983.363,76
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	56.075.286,17	54.280.662,96	44.473.859,48	44.370.159,48

SPESE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94
Titolo 1 - Spese correnti	11.943.052,96	13.659.594,08	11.248.623,12	11.189.818,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.731.501,41	8.221.051,95	900.010,38	842.898,38
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	647.009,10	646.294,23	571.503,28	583.719,59
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	25.983.363,76	25.983.363,76	25.983.363,76	25.983.363,76
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 56.075.286,17	€ 54.280.662,96	€ 44.473.859,48	€ 44.370.159,48

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° Gennaio 2023, l'Organo di Revisione ha verificato che sia stato correttamente applicato il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori).

L'Organo di Revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel Bilancio di Previsione 2023-2025, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 4.080.621,07
FPV di parte corrente applicato	€ 198.241,54
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ 3.882.379,53
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00

FPV DETERMINATO IN SPESA	€	-
FPV corrente:	€	-
- quota determinata da impegni da esercizio precedente		0,00
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio		0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente		0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio		0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente		0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio		0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie		0,00

L'Organo di Revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Verifica degli equilibri anni 2023-2025

L'Organo di Revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2023 Previsioni di cassa	2023 Previsioni di competenza	2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.116.680,14			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	198.241,54	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	770.358,94	770.358,94	770.358,94
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	26388620,59 0,00	12.829.322,60 0,00	12.378.180,60 0,00	12.380.480,60 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	14244908,81 0,00 0,00	13.659.594,08 0,00 1.662.077,63	11.248.623,12 0,00 1.662.077,63	11.189.818,81 0,00 1.662.077,63
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	12408,09	7.000,00	6.000,00	6.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	646294,23 0,00 0,00	646.294,23 0,00 0,00	571.503,28 0,00 0,00	583.719,59 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		11485009,46	-2.055.683,11	-218.304,74	-169.416,74

Parere dell'Organo di Revisione sul Bilancio di Previsione 2023-2025

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	1.491.075,77 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	564.607,34 0,00	218.304,74 0,00	169.416,74 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M		11485009,46	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00 0,00	3.882.379,53 0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	13694900,08	4.896.279,76	1.112.315,12	1.006.315,12
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	564.607,34	218.304,74	169.416,74
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	13066080,72 0,00	8.221.051,95 0,00	900.010,38 0,00	842.898,38 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	12408,09	7.000,00	6.000,00	6.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		641227,45	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		12126236,91	0,00	0,00	0,00

La RGS Circolare n. 15/2022 (nuova circolare) ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al d. lgs 118/2011.

L'importo di € 564.607,34 di entrate in conto capitale, è stato destinato in parte alla copertura del disavanzo di amministrazione.

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

L'Organo di Revisione ha verificato che il saldo di cassa positivo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di Revisione ha verificato che:

- la previsione di cassa relativa all'entrata **sia stata calcolata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state** determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si prevede di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento, **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di Revisione ha verificato che i singoli dirigenti o responsabili dei servizi **hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

L'Organo di Revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa all'1.01.2023, comprende la cassa vincolata per € 2.405.362,63.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di Revisione ha verificato che Ente **si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11 -bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

I proventi rivenienti dalle alienazioni, sono stati i seguenti:

	2023	2024	2025
ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI: TERRENI COMUNALI	€ 934.519,60	€ 188.000,00	€ 82.000,00

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di Revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **abbia correttamente** codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di Revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

L'Organo di Revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione (DUP)

L'Organo di Revisione sul Documento Unico di programmazione 2023-2025 ha espresso parere con un unico verbale, DUP e bilancio, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di Revisione ha preso atto del fatto che l'Ente non ha emesso la nota di aggiornamento al DUP.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale Lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 Gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente, trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di Beni e Servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 Gennaio 2018.

Programmazione triennale di Fabbisogno del Personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'Organo di Revisione ha formulato il parere con verbale n.8/2023 rilasciato in data 28/02/2023;

L'Organo di Revisione ha verificato che la programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025, **tenga conto** dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa.

L'Organo di Revisione **ritiene** che la previsione triennale sia coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

L'Organo di Revisione **ritiene** che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Programma degli Incarichi

L'Organo di Revisione rileva che l'Ente **non ha allegato** il programma degli incarichi, in quanto ha ritenuto che non sia necessario.

PNRR

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **ha** una sezione del DUP dedicata al PNRR.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e della congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di Revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

[Parere dell'Organo di Revisione sul Bilancio di Previsione 2023-2025](#)

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,8%.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria, è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IMU	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	€ 3.603.596,79	€ 3.600.000,00	€ 3.600.000,00	€ 3.600.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI	€ 3.302.929,64	€ 3.307.275,21	€ 3.307.275,21	€ 3.307.275,21
<i>FCDE competenza</i>		€ 1.077.916,86	€ 1.077.916,86	€ 1.077.916,86
<i>FCDE PEF TARI</i>				

14

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2023, la somma di € 3.307.275,21, ossia lo stesso importo rispetto alle previsioni definitive 2022.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **ha** approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

L'Organo di Revisione ha verificato che:

- tra le componenti di costo è stata considerata la somma di € 1.077.916,86 a titolo di crediti risultati di dubbia esigibilità (comma 654-bis);
- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;

- la quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro zero.
- il pagamento della TARI **avviene** tramite il sistema pagoPA.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il Comune ha istituito i seguenti tributi:

Altri Tributi	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Imposta di soggiorno	€ 141.141,71	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Totale	€ 141.141,71	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00

L'Ente, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.lgs. n.23/2011).

L'Organo di Revisione ha verificato che il riversamento dell'imposta di soggiorno da parte dei soggetti gestori che, ai sensi dell'art.4 comma 1 ter del D.lgs. n.23/2011, sono i responsabili del pagamento dell'imposta, **avviene** tramite il sistema pago PA.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2020	Accertato 2021	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 6.912,69	€ 937,00	€ 2.000.000,00	€ 349.860,33	€ 2.000.000,00	€ 349.860,33	€ 2.000.000,00	€ 349.860,33
Recupero evasione TASI	€ -	€ 292,89	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00	€ -
Recupero evasione TARI	€ 4.357,40	€ 406,62	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ -
Recupero evasione Imposta di soggiorno	€ -	€ -						
Recupero evasione imposta di pubblicità	€ -	€ -						

L'Organo di Revisione **ritiene** la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 31.623,53	€ 31.623,53	€ 31.623,53
Percentuale fondo (%)	10,54%	10,54%	10,54%

L'Organo di Revisione **ritiene** la quantificazione di tali proventi, congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli, è così distinta:

- € 300.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);
- € 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con atto Commissariale n.29 in data 13/03/2023 la somma di € 116.129,22 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% agli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n.120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per € 116.129,22
- al titolo 2 spesa in conto capitale per € 0,00

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 Agosto 2018.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'Ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	2.883,00	2.883,00	2.883,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	46.726,32	46.726,32	46.726,32
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	49.609,32	49.609,32	49.609,32
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.922,69	1.922,69	1.922,69
Percentuale fondo (%)	3,88%	3,88%	3,88%

L'Organo di Revisione **ritiene** la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di Proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 197.000,00	€ 226.000,00	€ 226.000,00	€ 226.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ -	€ -	€ -	€ -
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

L'Organo di Revisione **ritiene** la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Organo esecutivo con deliberazione commissariale n. 35 del 23/03/2023, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 46.49 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e della contribuzione per i servizi pubblici a domanda, è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 0,00.

L'Organo di Revisione prende atto che l'ente **non ha** provveduto ad adeguare le tariffe.

Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2021	2022	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ -	€ 131.821,52	€ 172.000,00	€ -	€ 172.000,00	€ -	€ 172.000,00	€ -

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	€ 242.348,56	€ 56.188,99	€ 100.145,96
2022 (assestato o rendiconto)	€ 268.682,61	€ 95.300,00	€ 107.700,00
2023	€ 230.000,00	€ -	€ -
2024	€ 230.000,00	€ -	€ -
2025	€ 230.000,00	€ -	€ -

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	
101	Redditi da lavoro dipendente	1.921.013,02	2.000.126,99	1.898.110,15	1.898.110,15
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	143.939,93	163.280,78	154.598,37	154.499,09
103	Acquisto di beni e servizi	6.588.819,58	6.951.545,89	6.317.415,51	6.317.415,51
104	Trasferimenti correnti	106.657,01	1.939.230,77	439.155,00	439.155,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	370.407,41	335.820,30	323.790,74	311.414,66
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.764,72	53.100,00	24.100,00	24.100,00
110	Altre spese correnti	2.793.451,29	2.216.489,35	2.091.453,35	2.045.124,40
	Totale	11.943.052,96	13.659.594,08	11.248.623,12	11.189.818,81

Acquisto beni e servizi

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni **sono** costruite non tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

In relazione alle spese per consumi energetici, l'Organo di Revisione prende atto del seguente andamento:

Acquisto beni e servizi

	Assestato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Energia elettrica (PDC U.1.03.02.05.004) - include anche GAS	€ 381.614,88	€ 250.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Gas (PDC U.1.03.02.05.006)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica (PDC U.1.03.02.15.015)	€ 733.400,28	€ 700.000,00	€ 640.000,00	€ 640.000,00
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c. (PDC U.1.03.02.05.9999)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 1.115.015,16	€ 950.000,00	€ 840.000,00	€ 840.000,00

Spese di personale

L'Organo di Revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale, è **contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 Giugno 2019, n. 58.

Parere dell'Organo di Revisione sul Bilancio di Previsione 2023-2025

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, **ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 Marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

In tale caso, l'Organo di Revisione **ha effettuato** l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

L'Organo di Revisione ha verificato che la spesa pari a € 2.000.126,99 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, come riportato nella delibera del fabbisogno del personale 2023/2025 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, con l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009, come risultante dalla delibera di approvazione del fabbisogno 2023/2025.

L'Organo di Revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale **tenga conto** degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **ha predisposto** la pianificazione del fabbisogno del personale 2023-2025 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non ha** in servizio e **non prevede** di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'Ente non ha previsto fondi in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2023-2025.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL **si è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad € 2.788.672,42;
- per il 2024 ad € 900.010,38;
- per il 2025 ad € 842.898,38;

L'Organo di Revisione ha verificato che le opere di importo superiore ad € 100.000,00, **sono state inserite** nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di Revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ad € 100.000,00, **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento **ha** un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del D.lgs. 18/04/2016, n. 50.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2023-2025 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

Investimenti senza esborsi finanziari

	2023	2024	2025
Opere a scomputo di permesso di costruire	€ -	€ -	€ -
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	€ -	€ -	€ -
Permute	€ -	€ -	€ -
Project financing	€ -	€ -	€ -
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.lgs. 50/2016	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -

L'Organo di Revisione ha verificato che Ente non **ha in essere e non intende acquisire** beni con contratto di PPP.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di Revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - € 68.393,32 pari allo 0,51% delle spese correnti;

anno 2024 - € 56.276,88 pari allo 0,50% delle spese correnti;

anno 2025 - € 47.199,95 pari allo 0,42% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di Revisione ha verificato che:

- l'ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad € 200.000,00
- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di Revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - € 2.165.587,63 per l'anno 2023;
 - € 1.763.370,63 per l'anno 2024;
 - € 1.706.258,63 per l'anno 2025;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di Revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente **ha utilizzato** il metodo ordinario.

L'Ente **non si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet.

L'Ente, ai fini del calcolo della media, **non si è avvalso** nel bilancio di previsione della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2023	2024	2025
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	1.662.077,63	1.662.077,63	1.662.077,63

Fondi per spese potenziali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha il Fondo per spese potenziali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

L'accantonamento complessivo per spese potenziali è confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato.

Missione 20, programma 3	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ 100.000,00		€ 100.000,00		€ 100.000,00	
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 4.025,35		€ 4.491,90		€ 4.491,90	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ 57.680,00		€ 51.740,00		€ 51.740,00	
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ 19.454,97		€ 38.909,94		€ 38.909,94	
Altri.....	665.512,85		158.000,00		158.000,00	

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente CCNL 2022-2024.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente, nella missione 20, programma 3, **ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali avendo dichiarato che **non rispetterà** i criteri previsti dalla norma, pertanto **ha effettuato** l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali pari ad € 57.680,00 per il 2023, ad € 51.740,00 per il 2024, ad € 51.740,00 per il 2025.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** effettuato le attività organizzative necessarie a garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa, infatti l'importo del fondo da accantonare è stato ridotto.

	Rendiconto Anno 2021
Fondo rischi contenzioso	2.036.795,82
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	0
Altri fondi	807.859,97
- DI CUI: fondo accantonamento di fine mandato sindacale	18.358,66
- DI CUI: fondo di garanzia debiti commerciali	305.000,00
- DI CUI Fondo per finanziamento debito fuori bilancio segnalati	484.501,31

INDEBITAMENTO

L'Organo di Revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di Revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento **siano** accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	4.008.352,07	3.772.831,95	3.538.827,36	3.342.175,14	3.196.073,08
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	235.520,12	234.004,59	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	3.772.831,95	3.538.827,36	3.538.827,36	3.342.175,14	3.196.073,08
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0,00	0	86.443,10	0	0

* indicare la quota rinviata

L'Organo di Revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale, **risulta** compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	148.370,57	138.972,76	132.307,81	126.900,20	121.288,21
Quota capitale	235.520,12	234.004,59	226.806,18	145.393,28	150.845,50
Totale fine anno	383.890,69	372.977,35	359.113,99	272.293,48	272.133,71

L'Organo di Revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

Parere dell'Organo di Revisione sul Bilancio di Previsione 2023-2025

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare le seguenti operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c. 17 Legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **prevede** l'estinzione anticipata di prestiti, al verificarsi di determinate condizioni.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non **ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto, con Deliberazione del Commissario Straordinario n°76 emessa in data 14.12.2022, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

Garanzie rilasciate

L'ultima rilevazione vede le seguenti partecipazioni:

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
C.T.P. S.p.A.	Diretta	Trasporto terrestre in aree urbane e suburbane, noleggio con conducente	2,173%	Produce un servizio di interesse generale ex art. 4, c. 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016
GAL Colline Ioniche S.c.a.r.l. in liquidazione	Diretta	Funzione di Gruppo azione locale	1,67%	Gruppo di azione locale ex art. 4, c.6 del D.Lgs. 175/2016
GAL Magna Grecia S.c.a.r.l.	Diretta	Funzione di Gruppo azione locale	1,67%	Gruppo di azione locale ex art. 4, c.6 del D.Lgs. 175/2016

Nessuna delle società partecipate è oggetto di razionalizzazione.

Le società partecipate non erogano servizi all'Ente.

L'Ente non rileva alcuna spesa o entrata nel proprio Bilancio relativa a rapporti con le società partecipate.

Non si rilevano situazioni di criticità.

PNRR

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **si sta dotando** di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente sta potenziando il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di Revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
	Interventi da attivare							

L'Organo di Revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021:

Progetti finanziati con Fondi PNRR			
			2023
Mitigazione del rischio idrogeologico	Rischio	viale del Trullo	€ 913.500
Mitigazione del rischio idrogeologico	Rischio	Seno Ospedale	€ 586.300
Mitigazione del rischio idrogeologico	Rischio	Lido Silvana	€ 999.580
Mitigazione del rischio idrogeologico	Rischio	Potenz.Rete Scolo	€ 975.000
Mitigazione del rischio idrogeologico	Rischio	Lido Silvana-Serrone	€ 842.212

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **ha previsto** nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione **sono** coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione ha verificato **il rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla [FAQ 48 di Arconet](#) anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non** ha imputato a carico dei fondi del PNRR quote di spesa di personale

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione, a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle previsioni definitive 2023-2025;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali re-imputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;

- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresa la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente Parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del Parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del Parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;

l'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e delle norme del D.lgs. n.118/2011 e dei principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, PARERE FAVOREVOLE sulla Proposta n°58/2023 di Bilancio di Previsione 2023-2025 e sui documenti allegati e si augura che il Consiglio e la Giunta che verranno, proseguano sullo stesso sentiero del risanamento avviato il 14/07/2022 e percorso sinora dalla Gestione commissariale accompagnata da un Personale che non ha mai fatto mancare la collaborazione nell'interesse comune dell'Ente locale e quindi della Comunità cittadina.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Pietro Montinari





COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

COPIA

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

N. 55 DEL 18/04/2023

OGGETTO : APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
2023-2025 (ART. 170, D.LGS. 267/2000)

L'anno duemilaventitre, addì diciotto, del mese di Aprile alle ore 17:00, presso la Sede Municipale,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott.ssa Maria Luisa RUOCCO

In virtù dei Decreti del Presidente della Repubblica del 20/04/2022 e del 18/01/2023, assistito dal Segretario Generale, DOTT. ALBANO GIOVANNI, ha adottato la seguente deliberazione.

Pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA	REGOLARITA' CONTABILE
Parere: FAVOREVOLE Data: 18/04/2023 Responsabile del Settore LUDOVICO PASQUALE	Parere: FAVOREVOLE Data: 18/04/2023 Responsabile del Servizio Finanziario LUDOVICO PASQUALE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

PREMESSO che con decreto del Commissario Straordinario n.12 del 28/02/2023 è stata attribuita al sottoscritto la RESPONSABILITA' del settore programmazione Economico Finanziaria, Economato e Tributi;

PREMESSO che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

RILEVATO che il TUEL:

- all'art. 151, comma 1, prevede che: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;
- all'art. 170, comma 1, prevede che: *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione”*;
- all'art. 170, comma 5, prevede che: *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”*;
- all'art. 174, comma 1, prevede che: *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”*;

VISTA la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 22 ottobre 2015, con la quale è stato precisato che: *“Con riferimento al procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, dal vigente quadro normativo risulta:*

1) che il DUP è presentato dalla Giunta entro il 31 luglio “per le conseguenti deliberazioni”. Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell’ente;

2) l’assenza di un termine per la deliberazione concernente il DUP, al fine di lasciare agli enti autonomia nell’esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico, fermo restando che il Consiglio deve assumere “le conseguenti deliberazioni”. Il termine del 15 novembre per l’aggiornamento del DUP comporta la necessità, per il Consiglio di deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell’eventuale nota di aggiornamento. La deliberazione consiliare concernente il DUP non è un adempimento facoltativo, anche se non è prevista alcuna sanzione;

3) considerato che la deliberazione del Consiglio concernente il DUP presentato a luglio ha, o un contenuto di indirizzo programmatico, o costituisce una formale approvazione, che è necessario il parere dell’organo di revisione sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio, reso secondo le modalità previste dal regolamento dell’ente;

4) che la nota di aggiornamento al DUP, è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- non sono intervenuti eventi da rendere necessario l’aggiornamento del DUP già approvato;

5) che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall’allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;

6) che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell’organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell’ente;

7) che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell’ordine indicato.

8) che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale.

9) che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata”;

RICHIAMATO, a tal fine, il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede che:

- il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

VISTI:

– il contenuto del principio contabile relativo alla programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni) nel quale con riferimento alla struttura del documento vengono forniti alcuni elementi minimali riportati all'interno delle due sezioni individuate nei paragrafi 8.1 e 8.2 e cioè la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). In particolare:

1. la **sezione strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
2. la **sezione operativa** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione;

RILEVATO che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

DATO ATTO, altresì, che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa comprende, altresì, la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, patrimonio e, secondo quanto precisato nella FAQ 51/2023 di Arconet, delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale e pertanto è stato redatto includendo:

1. il programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025;
2. il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare;
3. il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
4. la programmazione triennale del Fabbisogno del Personale

VISTO il D.U.P. 2022/2024 approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n.57 del 09/11/2022, in virtù dei poteri del Consiglio Comunale;

PROPONE

- I. Di approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- II. Di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025;
- III. Di presentare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P) 2023-2025 all'organo commissariale con i poteri del Consiglio Comunale per la conseguente approvazione;
- IV. Di trasmettere la presente al Revisore Unico dei Conti per il parere di competenza;
- V. Di dare atto che il presente atto verrà pubblicato all'Albo Pretorio comunale on-line del sito web istituzionale dell'Ente, per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui al D.Lgs. N. 267/2000 e del D.Lgs N. 33/2013.
- VI. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Letta la proposta del Responsabile del settore programmazione Economico Finanziaria, Economato e Tributi;

Ritenutala meritevole di accoglimento;

Ritenuto provvedere in merito;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 - comma 1- del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Richiamato il Regolamento di Contabilità;

Acquisita altresì l'attestazione di assenza di rilievi sotto l'aspetto giuridico-amministrativo, sulla base dei pareri espressi ai sensi di legge, rilasciata dal Segretario Generale in data 18.04.2023 ed allegata alla presente deliberazione per formare parte integrante e sostanziale;

Accertato che, rispetto al contenuto della presente proposta di deliberazione, non sussistono nei confronti del Commissario Straordinario motivi di incompatibilità e/o conflitti di interesse;

Visti i Decreti del Presidente della Repubblica del 20/04/2022 e del 18/01/2023;

Assunti i poteri della Giunta Municipale

DELIBERA

- I. Di approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- II. Di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025;
- III. Di presentare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 all'organo commissariale con i poteri del Consiglio Comunale per la conseguente approvazione;
- IV. Di trasmettere la presente al Revisore Unico dei Conti per il parere di competenza;
- V. Di dare atto che il presente atto verrà pubblicato all'Albo Pretorio comunale on-line del sito web istituzionale dell'Ente, per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui al D.Lgs. N. 267/2000 e del D.Lgs N. 33/2013.

Successivamente

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

stante l'urgenza di provvedere, allo scopo di dare immediata attuazione al presente provvedimento,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

Il Commissario Straordinario
DOTT.SSA MARIA LUISA RUOCCO

Il Segretario Generale
DOTT. ALBANO GIOVANNI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' E PUBBLICAZIONE

SI ATTESTA che la presente deliberazione:

A.è divenuta esecutiva

il giorno 18/04/2023 poichè immediatamente esecutiva , ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. n. 267/2000.

B.è stata pubblicata in data 19/04/2023 (N. 636 Registro delle Pubblicazioni) all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune sul sito istituzionale www.comune.pulsano.ta.it per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del Dlgs, 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 2, della legge 18/06/2009 n. 69)

Pulsano, Lì 19/04/2023

Il Responsabile delle Pubblicazioni
Arcangelo LIBERA